Distribuito nei territori di: Bondeno, Castello d'Argile, Cento, Felonica, Ferrara, Ficarolo, Finale Emilia, Malalbergo, Mirabello, Pieve di Cento, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda

mbiente, cibo, e<u>n</u>ergia

di Anna Rambaldi Incrementare la produzione agricola senza danneggiare ulteriormente l'ambiente. Questa la sfida del prossimo futuro in tema di ecologia, alimentazione e sostenibilità, tematiche strettamente correlate e in primo piano per

quanto riguarda il perseguimento della salute della natura e dei suoi abitanti argomenti di primaria importanza anche per noi di Sport Comuni. Di tali prerogative si è parlato recentemente in un'interessante conferenza tenuta a Casumaro dal Prof. De Castro e dal Dott. Adriano Facchini, che hanno sottolineato quanto sia fondamentale investire su tecnologie produttive e risorse energetiche non invasive, mettendo in atto le misure necessarie a ridurre i comportamenti responsabili dei recenti palesi cambiamenti climatici.

L'On. De Castro ha evidenziato l'esigenza di dare vita a un'agricoltura più prolifica eppure più ecosostenibile, iniziando la propria analisi da un excursus sull'impiego dei tanto discussi biocarburanti. Presentati in passato come la soluzione ideale

all'annoso problema dei mutamenti climatici perché in grado di ridurre le emissioni di gas serra, le cosiddette biomasse hanno cominciato in tempi recenti ad essere oggetto di molte critiche, in quanto sottraggono terreni alle coltivazioni e hanno, per questo, causato l'aumento dei prezzi dei prodotti agroalimentari nel 2007-2008. Dato che le stime per il 2020 prevedono il raggiungimento di quota 13% per le coltivazioni di mais impiegato nella produzione di Biofuel, 15% per quelle di olii vegetali e 30% per quelle di zucchero di canna, si ipotizza che i terreni utilizzati a questo scopo possano superare anche i 22

mln di ettari: dunque, la domanda se le biomasse debbano essere abbandonate diventa pienamente legittima.

La soluzione non risiede nella dismissione di questa tecnologia, bensì nell'impiego di biocarburanti di seconda generazione, ottenuti senza sottrarre terreno alle coltivazioni: le



L'Onorevole De Castro durante il convegno Caf

biomasse cellulosiche, che contribuirebbero a ridurre le emissioni di gas serra del 70-90%. Si tratta di residui colturali come paglia, stoppie di cereali, materiale legnoso, scarti di lavorazioni industriali, rifiuti solidi urbani e piante spontanee come la canna palustre e il cardo selvatico. Dato per certo che occorrerà, in futuro, incrementare la produzione agricola, le strade percorribili sarebbero due: aumentare le superfici coltivabili, ipotesi poco praticabile anche in considerazione dei barbari disboscamenti del passato, o incrementarne la produttività, unica alternativa plausibile. Occorre pensare,

allo stesso tempo, a un sistema di produzione più sostenibile, con minore utilizzo di componenti chimici, protagonisti in passato della cosiddetta "Rivoluzione Verde".

I dati riguardanti i rendimenti agricoli in Europa sono, d'altra parte, tutt'altro che rosei: OCSE e FAO

stimano che nei prossimi anni la crescita della produzione agricola media annua rallenterà dal 2,4 all'1,7%. Il progresso tecnologico pare l'unica via di salvezza in questo frangente, nonostante la riduzione, negli ultimi anni, delle risorse impiegate nella ricerca. Dobbiamo, però, renderci conto che "l'era dell'abbondanza" ormai è finita: bisogna riprendere a investire sulla ricerca per dare vita a una nuova "rivoluzione verde"

Una rivoluzione che tenga conto anche della questione della biodiversità. Alcuni studi hanno dimostrato che le monocolture intensive e l'uso massiccio di fertilizzanti e pesticidi incidono negativamente sulla varietà degli ecosistemi, la qual cosa a lungo andare metterà a rischio la capacità stessa di produzione. Il problema, da questo punto di vista, è che i sistemi

produttivi più rispettosi delle biodiversità e del verde sono anche quelli meno efficaci. Una soluzione potrebbe consistere nella cosiddetta "intensificazione sostenibile", capace di assumere l'impatto ambientale quale parte integrante del processo produttivo. La FAO ultimamente ha cercato di sintetizzare alcune pratiche di questo metodo, la cui prerogativa è produrre con il minimo impiego di risorse, con un utilizzo razionale dei nutrienti, dell'acqua e dell'energia.

Altro tema sotto i riflettori è stato proprio quello della disponibilità idrica. L'intensificazione sostenibile ha come obiettivo anche la conservazione delle riserve d'acqua,

Lo Sport è Energia

di Augusto Pareschi

In un quadro regionale che vanta una discreta dotazione di strutture sportive, superiori di certo alla media nazionale, ma i tre quarti delle quali costruite prima del 1990, secondo dati Regione Emilia Romagna, diventa d'attualità il tema dell'efficienza energetica negli impianti sportivi. Soprattutto quando la proprietà di essi è per i due terzi in mano pubblica e circa un terzo del totale è invece privata; e, in fatto di gestione, solo il 21% delle strutture sportive è preso in carico dal settore pubblico. Se l'utilità sociale viene spesso garantita attraverso l'affidamento della gestione, nella maggioranza dei casi, all'associazionismo sportivo dilettantistico, ecco che l'attenzione riposta al risparmio energetico sarà in futuro ancora più stringente. Perché spesso i gestori si confrontano con strutture che necessitano di opere di ristrutturazione/ampliamento oppure con costi pari mediamente anche a 20 mila euro a stagione di bollette elettriche e di riscaldamento, come nel caso di un "pallone pressostatico" nel Nord Italia. Puntare anche a rendere energeticamente sostenibili gli impianti esistenti oltre a progettare i nuovi con criteri di modernità significa accrescere l'efficienza gestionale. Con buona pace delle associazioni sportive sempre alle prese con entrate da sponsorizzazione sempre più incerte.

il cui consumo è aumentato negli ultimi vent'anni a dismisura. Il 70% delle risorse idriche è utilizzato in agricoltura, e si stima che per il 2050 si assisterà a un aumento del fabbisogno di acqua tra il 30 e il 50%. Che fare, dunque? Una soluzione potrebbe essere rappresentata dalle moderne tecniche di irrigazione, ad elevato risparmio idrico.

La conferenza si è conclusa con un appunto sul cambiamento climatico, che ha ripercussioni sul settore agricolo e su tutti noi. Gli eventi

Continua a pagina 2 >>>



ANTASILANI articoli promozionali





Fornitura di oggetti promozionali regali d'affari e peluches. Tecniche di personalizzazione: stampa, transfer, marcatura, incisione al laser, ricamo Telefono: 051 686.11.26

fantasilandia.it



Seconda pagina



Ambiente, cibo, energia: serve una svolta <<< segue da pagina 1

Registrazione del tribunale di Ferrara n.1 del 03/01/2007 Iscrizione al ROC n. 15004

Editore: Gruppo Editoriale LUMI s.a.s. Viale Matteotti, 17 - 44012 Bondeno (FE) Tel. 0532.894142 Fax: 0532.458098 info@gruppolumi.it - www.gruppolumi.it

Direttore responsabile: Alberto Lazzarini:

Caporedattore: Gabriele Manservisi:

In redazione: Adriano Facchini, Anna Rambaldi, Agostino Bindi, Alessandro Lazzarini, Augusto Pareschi, Daniele Biancardi, Francesco Lazzarini, Franco Menghini, Isabella Masina, Leonora Guerrini, Riccardo Bizzarri, Riccardo Forni, Rita Molinari, Simonetta Beccari, Valerio Vassalli, Vincenzo Brandolini.

Hanno collaborato:

Andrea Ansaloni, Andrea Borghi, Benito Ardizzoni, Carlo Balboni, Carlo Baldissara, Claudio Baravelli, Daniele Guandalini, Daniela Marchetti, Fabio Manzi, Fabiola Borghi, Gabriele Villa, Gianni Cerioli, Giuliano Lodi, Guido Cazzoli, Lele Pisa, Luigi Moretti. Marina Fiori Marina Valesani. Melissa Muzzoli, Michele Manni, Paolo Pedarzani, Paolo Schiavina, Piero Breveglieri, Roberto Bianchi, Tiziano dall'Occo.

> Redazione, grafica, stampa: Viale Matteotti, 17 - Bondeno;

Redazione:

redazione@sportcomuni.it;

Grafica:

Monica Mantovani - grafica@sportcomuni.it;

Per la tua pubblicità:

Contatta i nostri consulenti commerciali: Elisa Biondi - comunicazione@gruppolumi.it; Elisa Fortini - spot@sportcomuni.it tel. 0532 - 894142

Questo periodico è aperto a quanti desiderino collaborarvi ai sensi dell'art. 21 della Costituzione della Repubblica Italiana che così dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni mezzo di diffusione". La pubblicazione degli scritti è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione; in ogni caso, non costituisce alcun rapporto di collaborazione con la testata e, quindi, deve intendersi prestata a titolo gratuito. Notizie, articoli, fotografie, composi-zioni artistiche e materiali redazionali inviati al giornale,

anche se non pubblicati, non verranno restituiti.

N.B. Si declina qualsiasi responsabilità per eventuali errori, imprecisioni ed omissioni che potranno essere presenti nella pubblicazione. Qualora dovessero essere segnalati degli errori, si provvederà ad evidenziarli tramite una errata corrige alla prima pubblicazione utile

Sportive, Provincia di Ferrara, Ferrara terra e acqua, C.O.N.I. Ferrara, Panathlon International, ANAOAI (Associazione Nazionali Atleti Olimpic Azzurri d'Italia), UNASCI (Unione Nazionale Associazioni Sportive Cente narie Italiane), C.S.I. Ferrara, U.S.S.I, Comuni di: Bondeno, Cento Ferrara, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino e Vigarano Mainarda























Editoria



carta riciclata

DUNASC

SPORT COMUNI E' DISTRIBUITO GRATUITAMENTE PRESSO LE MIGLIORI EDICOLE, FARMACIE, CENTRI SPORTIVI (PALESTRE, PISCINE, CAMPI SPORTIVI...) E LE SCUOLE DEI TERRITORI DI FERRARA, BONDENO, CENTO, MIRABELLO, POGGIO RENATICO, SANT'AGOSTINO, VIGARANO MAINARDA, PIEVE DI CENTO, CASTELLO D'ARGILE, SAN MATTEO DELLA DECIMA, FINALE EMILIA, FELONICA E FICAROLO meteorologici estremi di cui siamo testimoni e l'innalzamento della temperatura media, stimato dagli esperti dell'IPCC attorno agli 1,4 e i 5°C, renderanno nel lungo periodo l'agricoltura più vulnerabile e meno adatta a rispondere alle accresciute esigenze della popolazione mondiale. È necessario, insomma, mettersi al lavoro fin da subito per adottare le misure necessarie a correre ai ripari.

L'auspicio è che il 2014 possa essere ricordato in futuro come l'anno in cui si è finalmente riusciti ad intervenire in concreto sulle questioni dell'ambiente, dell'inquinamento, del depauperamento delle risorse, di un sistema economico non più sostenibile. I termini sono ampiamente scaduti, non possiamo più aspettare: dobbiamo renderci tutti protagonisti di una "svolta verde" adesso.

Il Consorzio Agrario di Ferrara e l'On. De Castro A fianco degli agricoltori ferraresi Lo scorso 31 gennaio un convegno per chiarire la nuova PAC

Si è svolto lo scorso 31 gennaio presso la Sala Polivalente di Casumaro un importante convegno organizzato e promosso dal CAF - Consorzio Agrario di Ferrara, dal titolo "Agricoltura fra mercato, filiere, sostenibilità e... nuova PAC". L'incontro ha visto la partecipazione di un numerosissimo pubblico, che ha letteralmente riempito la sala per poter assistere all'interessante tematica proposta. L'appuntamento si presentava allettante anche per la presenza di diversi ospiti d'eccezione: l'On. Paolo De Castro, ex Ministro dell'Agricoltura, Presidente della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale del Parlamento Europeo, oltre

in vigore fino al 2020 e che inciderà per circa il 40% sul bilancio della Comunità Europea. "In questo delicato momento abbiamo ritenuto utile aiutare gli agricoltori ferraresi a comprendere le nuove normative e i nuovi scenari che interesseranno l'agricoltura nei prossimi anni. Un chiarimento e un dibattito aperto erano necessari, vista la complessità dell'argomento", precisa il responsabile del CAF, Dott. Adriano Facchini. "Con l'On. De Castro, abbiamo delineato alcune tematiche fondamentali, come la definizione di agricoltore attivo, le nuove misure in difesa dell'ambiente (greening) e dei giovani che restano nel settore



Alcuni rappresentanti della filiera produttiva e del consiglio d'amministrazione del CAF

agli esponenti della GDO (Ezio Redeghieri di Coop Estense) e dell'industria agroalimentare (Orogel, Pizzoli, Andalini e Vassalli Bakering).

Il convegno è stato programmato per illustrare le novità riguardanti la nuova PAC - Politica

La sala Polivalente di Casumaro gremita di gente

Agricola Comune, recentemente licenziata dalle autorità del Parlamento Europeo, che rimarrà agricolo. Abbiamo anche cercato di capire come sia giusto comportarsi in un mercato mutevole come quello di oggi: occorre coinvolgere la GDO e l'industria agroalimentare nella creazione di contratti di filiera più attenti all'ambiente e più equi

per gli agricoltori", commenta Facchini. Al convegno si è parlato anche del tanto nominato "Made in Italy", che richiede la realizzazione di una filiera al 100% italiana per poter essere definito realmente tale. Nuova PAC, dunque, ma non solo: il format dell'evento è stato molto apprezzato dal pubblico presente, che ha potuto beneficiare di informazioni utili e concrete

sul prossimo futuro dell'agricoltura, confrontandosi con importanti perso-

nalità del settore su temi che toccano da vicino tanti settori produttivi, oltre a quello agricolo.

Per le aziende più "verdi"

VII Premio Impresa Ambiente

Saranno quattro le categorie riconosciute dal prestigioso Premio Impresa Ambiente promosso dalla Commissione Europea. Il Premio, che si rivolge alle imprese che hanno fatto della politica "verde" un proprio pilastro in una prospettiva di Sviluppo Sostenibile, Rispetto Ambientale e Responsabilità Sociale, sarà infatti suddiviso in: 1) Miglior Gestione, 2) Miglior Prodotto, 3) Miglior Processo/Tecnologia, 4) Miglior Cooperazione Internazionale. È anche previsto un "Premio Speciale Giovane Imprenditore", dedicato ai dirigenti under 40 già in gara, che si siano distinti per spiccate capacità imprendito-



riali, innovazione ed attività di ricerca nell'ambito dello sviluppo ecosostenibile. I progetti, presentati dai candidati entro il 10 febbraio, saranno valutati da una commissione di esperti e premiati a Roma nel mese di Marzo. Le imprese vincenti saranno ammesse allo European Business Awards for the Environment, in rappresentanza delle eccellenze italiane. Come di consueto, il Premio è promosso dalla Camera di Commercio di Roma in collaborazione con Unioncamere e con il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Gabriele Manservisi





4 Torri, giovani al 1° posto

Parole d'ordine "Giovani al primo posto" per la società sportiva 4 Torri, la più antica a promuovere la pallacanestro a Ferrara, nata nel 1948 grazie a un gruppetto di studenti

che si ritrovavano per qualche partita di pallacanestro, pallavolo e tennis tavolo in piazza Sacrati. I giovani fondatori della 4 Torri sono oggi importanti professionisti del tessuto cittadino avvocati, professori ecc.. e già questo indica quanto l'associa-



A tal proposito il presidente aggiunge che una prerogativa della 4 Torri è anche far sì che i giovani associati vengano incentivati al massimo nello studio: "Il rendimento scolastico è fondamentale per il futuro: per questo ogni anno ci impegniamo per premiare adeguatamente i migliori studenti. Ci teniamo a gestire le nostre risorse umane come fossero un

piccolo capitale da salvaguardare". In quest'ottica si ricerca l'eccellenza nella fase della formazione: ecco allora schierati, per la preparazione delle diverse categorie, dodici validi istruttori, tra cui il

maestro Mario de Sisti, "guru" della pallacanestro, cha ha avuto come allievi alcuni allenatori attualmente impegnati in serie A.

'Quest'anno partecipiamo al campionato DNG under 19 con gli atleti di classe 1996: è un

grande onore per noi far parte di questa prestigiosa competizione, a cui aderiscono solo 48 squadre, selezionate con cura da una commissione nazionale. I nostri si stanno confrontando con atleti più grandi ed esperti di squadre di prim'ordine, e stanno dimostrando di meritare questa collocazione". Come sempre, anche quest'anno l'obiettivo è far sì che tutte le categorie (C2, giovanili e minibasket) si potenzino al massimo, gettando le basi per un proficuo futuro sportivo.

Anna Rambaldi

Segni di ripresa per Mobyt

Nel 2014 la Mobyt ha ottenuto tre vittorie e quattro sconfitte, queste ultime rispettivamente contro Roseto, Lucca, Omegna e

Agrigento.

Le vittorie invece sono avvenute al PalaMIT2B contro Matera, Corato e Firenze, la prima al termine di una battaglia punto a punto, in cui Ferri e compagni erano riusciti a imporsi grazie ad una difesa aggressiva e ad un grande carattere. complicare il tutto si era aggiunto il nuovo infortunio a Simone Flamini, che lo ha costretto Iontano dai campi per un po' ma che

ora è rientrato e contro Firenze ha dato una grande mano alla squadra, giocando da "quattro". Per garantire a mister Furlani le risorse di gioco durante la settimana, oltre naturalmente nel corso delle gare, la società è corsa

ai ripari ingaggiando dalla Scavolini

Pesaro l'ala Alessandro Amici (nella foto), un giovane promettente che a Ferrara avrà l'opportunità di trovare più spazio e di dimostrare



tutto il suo valore. Furlani ha inserito l'ultimo acquisto nell'incontro vinto contro Corato, un match che ha messo ancora in luce la Mobyt come perfetta macchina difensiva che l'aveva contraddistinta nel girone d'andata. I due americani, **Mays e Jennings**, dovranno prendersi più responsabilità e tutta la squadra dovrà impegnarsi ancora di più per ripagare la fiducia dei tifosi e gli sforzi della società per fornire a coach Furlani una squadra sempre competitiva e all'altezza della situazione.

Il ritorno al successo (75-63) contro l'Enegan Firenze riavviva la stagione considerando le difficoltà che Agrigento ha avuto per sconfiggere in casa Chieti.

Prossimo impegno per i biancoazzurri sarà a Treviglio domenica 16 febbraio.

Piero Breveglieri

non si smette mai di imparare

CRI, a breve un corso di Primo Soccorso

Il Comitato Provinciale CRI - Croce Rossa Italiana di Ferrara ha organizzato un Corso di Primo Soccorso e di Protezione Civile aperto a tutta la popolazione. Le lezioni saranno sia teoriche che pratiche, e verteranno principalmente su ciò che il singolo cittadino può fare in caso di incidente, in casa o per strada, per aiutare il prossimo, su cenni di primo soccorso in età pediatrica e di protezione civile. Il ciclo di incontri si terrà ogni mercoledì, dal 19 febbraio al 9 aprile, dalle 18 alle 20 oppure dalle 21 alle 23, presso la sede CRI di Ferrara, in via Cisterna del Follo 13. Il costo di iscrizione è di 30€, materiale didattico incluso. Al termine delle

lezioni verrà rilasciato un attestato di frequenza a ogni partecipante. Per ulteriori informazioni, telefonare allo **0532 209400**, oppure scrivere a

info@criferrara.it (sito web www.criferrara.it)





Nuova sede per l'Accademia Bernardi

L'Accademia di Scherma G. Bernardi di Ferrara è prossima al cambio di sede che permetterà ai suoi 80 atleti dai 7 ai 65 anni di allenarsi in spazi più adeguati, dato

sono molto positivi e fanno ben sperare: "Abbiamo Emilia Rossati e Marta Lombardi, classe 2001, che, per la prima volta nella storia dell'Accademia sono fra le prime 5 nel

ranking italiano. L'anno scorso nella categoria classe 2001 abbiamo vinto il campionato italiano squadre: nel campionato italiano under 14 Rimini e Riccione il nostro Marco Malaguti, d e i sempre maschietti, ha vinto il titolo iridato. Abbiamo



il raddoppio dei praticanti negli ultimi dieci anni. Dal prossimo settembre tutto sarà nuovo: si installeranno 7 pedane regolamentari grazie a cui si potranno organizzare gare e ospitare altre società sportive e anche atleti portatori di handicap. Un centro polifunzionale, quello che presto si inaugurerà al Mercato Ortofrutticolo, nella palazzina rossa di Via Trenti. "Per far fronte all'incremento degli associati e per favorire l'organizzazione di altre iniziative, - chiarisce il Vice Presidente, Paolo Schiavina - il Comune ci ha concesso questo stabile, che stiamo ristrutturando anche grazie ai nostri sponsor e ai fondi raccolti in vent'anni di volontariato."

Ciò permetterà all'Accademia, nata nel lontano 1803, di mettere a frutto le giuste strategie di crescita. Al momento, i risultati dei più giovani

poi una decina di ragazzi (classe 2000, 2001 e 2002) tutti ai vertici della classifica italiana.'

Per quanto riguarda gli assoluti, la punta di diamante Riccardo Schiavina, è rientrato recentemente dopo la fruttuosa esperienza nel C.S. Esercito, che l'ha portato a vincere molti titoli, dopo l'oro ai campionati europei giovani di Amsterdam 2008, solo per citarne uno. Completano la rosa Marco Schiavina, il Maestro Federico Meriggi, anch'essi fra i primi 100 spadisti in Italia su oltre . 1600, Demetrio Villani, qualificato alle finali dei campionati italiani under 20 e n.17 del ranking Giovani, e Samuele Croce.

L'obiettivo è consolidare il ranking della squadra, oggi in B1, fra le prime 35 squadre in Italia.

Per l'under 14 il target è rivincere il campionato italiano a squadre e

mantenere gli atleti nei primi posti nazionali. "Per gli assoluti, vedremo cosa riusciranno a conquistare i nostri moschettieri in campo nazionale e, perché no, proveremo a dare la scalata alla serie A2 di spada a squadre." Novità assoluta, poi, il debutto della squadra anche nel fioretto e nella



sciabola. Discorso a parte per i giovanissimi, guidati dal maestro Federico Meriggi (nella foto sx), che dopo i successi ottenuti con il gruppo 2000-2003. sta continuando a far crescere futuri campioni dell'Accademia.

curiosando

Eventi per grandi e per piccini in Castello

Il Castello Estense sarà protagonista nelle prossime settimane di una serie di iniziative progettate per animare il centro storico, rivolte sia ai bambini che agli adulti. Fino al 23 marzo, la Via Coperta ospiterà una mostra dal titolo "#myER: l'Emilia-Romagna con i vostri occhi", con racconti fotografici che hanno come soggetto i paesaggi dell'Emilia Romagna, realizzati dai partecipanti ai concorsi fotografici del 2013. (A cura di APT Servizi Emilia Romagna). Dal 15 febbraio al 15 aprile, nei Camerini del Principe vi sarà un'esposizione multimediale di carattere didattico sulle tematiche di energia, acqua e rifiuti. Il titolo della manifestazione, a cura dell'Università degli Studi di Ferrara, sarà "TESSI –TEaching Sustainability across Slovenia and Italy". Il giorno di San Valentino, poi, alle 17 prenderà il via l'evento "Un Castello di passione: amori e intrighi al tempo degli Estensi", una visita guidata con aperitivo finale a cura dell'associazione Itinerando, in collaborazione con Orsatti Group. Sabato 15 febbraio, invece, alle ore 15 ci sarà la "Caccia al Tesoro in Castello", riservata ai bambini dai 4 ai 12 anni, che dovranno scoprire fra le stanze del Castello il tesoro segreto degli Este, (a cura di Itinerando). Sabato 22 febbraio alle 15,30, domenica 23 alle 10,30 e alle 15,30, venerdì 28 alle 15,30 e alle 18 e domenica 2 marzo alle 11,30 e alle 14 saranno organizzate delle visite animate nella dimora estense in compagnia della misteriosa Duchessa nell'ambito dell'iniziativa "Ritratto di Lucrezia Borgia, chiaroscuri del mito ferrarese", (a cura di Teatrortaet, in collaborazione con Orsatti Group). In occasione del Carnevale Rinascimentale dedicato proprio a Lucrezia Borgia, sabato 1º marzo si svolgerà la "Festa di Carnevale in Castello" per bambini dai 4 ai 12 anni, con un laboratorio di maschere e giochi nel Salone degli Stemmi, (a cura di Itinerando). Domenica 2 marzo, infine, "Maschere e indovinelli al Castello: la disfida delle dame", un itinerario guidato e animato nelle sale dell'antica dimora, (a cura delle Contrade del Palio e di Itinerando). Per tutte le informazioni: IAT di Ferrara, tel. 0532 209370/299303, e-mail infotur@provincia.fe.it.



Pallamano-



Sgm Handall Estense

Si torna a vincere

E' finalmente tornata a vincere **SGM Handall Estense**, che aveva perso gli ultimi due incontri, uno il 18 gennaio, in trasferta contro il Bologna United, per un solo punto

di differenza (36-35), il secondo il 25 contro il Romagna, per 26-30. Il match in trasferta contro i bolognesi aveva visto crescere via via la grinta e la forza degli avversari, decisi a risalire la classifica del girone B (attualmente il Bologna si trova in penultima posizione con 14 punti). La squadra di

Ribaudo era partita con energia, in vantaggio di un paio di reti, svelando però quasi subito i segni di un leggero difetto. Piccole imprecisioni alle quali aveva cercato di porre rimedio Stabellini, neo-nominato Giovane dell'Anno ai FIGH Awards 2013.

Dopo la prima ripresa, conclusasi a +3 per gli estensi, erano calate le energie della formazione ferrarese, messa progressivamente all'angolo dai rivali. Lo spreco di diverse buone occasioni aveva portato a un insuccesso, seppure esiguo, che è stato seguito da un'altra sconfitta al Palaboschetto contro il Romagna. Un match contrassegnato da una partenza aggressiva

per gli estensi, che si erano portati in testa nella prima ripresa ma che poi non erano riusciti a fronteggiare la potente reazione dei romagnoli. "Avevamo giocato bene - precisa

il direttore sportivo Andrea Ansaloni (nella foto)— ma non eravamo riusciti ad arrestare l'offensiva dei nostri avversari, che avevano il dente avvelenato per la sconfitta dell'andata". La formazione biancazzurra ha, invece, vinto il match dell'8 febbraio contro il Farmigea

a Pisa, squadra in fondo alla classifica con 2 punti, "sicuramente agguerrita, ma contro cui contavamo di vincere anche se in trasferta", confessa il ds, preoccupato, nelle scorse settimane, per l'assenza del portiere Michele Rossi: "Era stato vittima di un infortunio muscolare non grave, ma comunque delicato e da tenere sotto controllo." E, forse, proprio il rientro di Rossi ha contribuito al risultato positivo contro il Farmigea: 17-18 a favore dei biancazzurri, che si conquistano la quinta posizione in una partita in cui, però, non si sono mostrati ancora nelle migliori condizioni. Ora, appuntamento il 15 febbraio in casa contro la pratese Ambra.

CAI Ferrara

Corsi e escursioni

Proseguono a spron battuto le escursioni organizzate dal CAI – Club Alpino Italiano, sezione di Ferrara. Dopo le molte uscite delle

settimane scorse, l'associazione si appresta ad accompagnare i propri soci in nuove suggestive mete, che richiedono diversi livelli di "abilità". Le prime tre consisteranno in più "semplici" c i a s p o l a t e: d o m e n i c a 16 febbraio, domenica 2 marzo (in giornata) e sabato e domenica 15-16 marzo. Il primo

appuntamento sarà dedicato al Monte Roen, sulla Valdadige, la cima più elevata della catena della Mendola; il secondo porterà, invece, i partecipanti a visitare la natura incontaminata del Corno Nero e dell'Altopiano di Lavazè, in Val di Fiemme. L'uscita con pernottamento del 15-16 marzo mostrerà ai viaggiatori i paesaggi da sogno della Val Sarentino. Decisamente diverso il grado di difficoltà dell'uscita prevista per il 24 febbraio, per il Climbing Day "Ice-Snow" (giornata di arrampicata "ghiaccio – neve",

curiosando

n.d.r.), sull'Appennino Settentrionale, che sarà preceduto da una lezione teorica aperta a tutti.

La programmazione andrà avanti



Gabriele Villa e Tiziano Dall'Occo

anche nei mesi estivi, con la stessa filosofia di sempre: conoscenza e rispetto per la montagna e per i suoi abitanti, attenzione alla sicurezza e preparazione preventiva. "La nostra prerogativa è insegnare come si va in montagna in sicurezza e nel rispetto dell'ambiente. Siamo tutti accomunati dalla passione per la vita all'aria aperta, ma occorre essere istruiti sui possibili rischi", precisa il presidente Tiziano Dall'Occo. "Bisogna sapersi orientare e interpretare l'ambiente, la situazione del manto nevoso; avere competenza e capacità di valutazione", aggiunge il consigliere Gabriele Villa. Per questo, l'attività del CAI non si esaurisce nelle gite ai monti, ma prevede anche una consistente attività di formazione: corsi di escursionismo, alpinismo, arrampicata e roccia.

Attività che sfociano nella condivisione di esperienze e in appuntamenti culturali: le serate dei soci CAI, dedicate a racconti e letture di particolare fascino di tema montano, e le serate autunnali di "Seguendo i profili", in cui alcuni personaggi rilevanti del mondo dell'alpinismo raccontano le proprie esperienze sul campo, scambiando opinioni e aneddoti con gli associati.

Per tutte le informazioni, visitare il sito *www.caiferrara.it* o telefonare allo 0532 247236.

Anna Rambaldi

Storia della festa di San Valentino

La festa di San Valentino, celebrata il 14 febbraio in moltissimi paesi del mondo, deve il proprio nome al martire cristiano **San Valentino da Terni**, vissuto fra il II e il III secolo d.C., considerato patrono degli innamorati e protettore degli epilettici. Questa festività venne introdotta nel 496 da Papa Gelasio I, che la sostituì alle feste pagane delle Lupercalia, celebrate in onore del dio Fauno (anche chiamato Luperco), difensore del bestiame. In origine, questa festa era dedicata alla rinascita della natura e alla purificazione, ma con l'opera di cristianizzazione di Papa Gelasio, al 14 febbraio venne in seguito collegato il messaggio d'amore di San Valentino. Per questo, con il passare del tempo la giornata di San Valentino cominciò a essere considerata la festa degli innamorati.

La pratica di scambiarsi messaggi d'amore risale probabilmente all'alto medioevo, secondo quanto scritto dall'autore cortese Geoffrey Chaucer nel suo Parlement of Foules ("Parlamento degli Uccelli"), in cui si associa il fidanzamento di Riccardo II d'Inghilterra con Anna di Boemia proprio al 14 febbraio. Alla diffusione di questa consuetudine concorsero i frati benedettini, affidatari della Basilica di San Valentino da Terni dalla fine del VII sec. in poi. Lo scambio di auguri romantici si configurò via via come invio di "valentine" alla persona amata: biglietti spesso sagomati in forma di simboli d'amore, che esprimessero affettività e devozione.

La più antica di cui sia rimasta traccia risale al XV sec., e fu scritta da Carlo d'Orléans, all'epoca detenuto nella Torre di Londra dopo la sconfitta alla battaglia di Agincourt (1415). Dal XIX sec., questa tradizione si è pian piano trasformata in una pratica più commerciale.

Il 15 febbraio, a festeggiare sono invece i "single", rappresentati da San Faustino. A ciascuno il suo.



Dal 1954 presente a Sant'Agostino (FE), siamo un'azienda specializzata in nuove costruzioni, ristrutturazioni, adeguamenti antisismici, risparmio energetico in ambito pubblico e privato. La nostra forza è il continuo miglioramento delle tecniche di costruzione e l'assistenza tecnica fornita (pratiche amministrative, detrazioni fiscali, agevolazioni finanziarie). Riteniamo che dopo quasi 60 anni di attività il miglior guadagno sia la fiducia concessa dai nostri clienti e la loro soddisfazione.

Disponibili nuove progettazioni ed immobili in pronta consegna in zone residenziali

Per informazioni <mark>e c</mark>ontatti: cell. 338 7605745 via Bianchetti n° 65 Sant'Agostino (FE) Tel. e Fax 0532 846714 - schiavinamarco@libero.it

ABITARE BONDENO studio immobiliare

D12 Bondeno (Fe)-c.so Mazzini, 3/b -Tel.0532-892773-Fax 888286 - www.abitarebondeno.it



BONDENO zona Dazio casa abitabile-semindipendente -su due livelli-composta di ingr.-sogg./cucina-rip.-letto matrim.-letto singola-guardaroba finestrato-garage esterno su scoperto esclusivo-corte retrostante con orto e dependance di tre vani+accessori,predisposta di riscaldamento e clima,da adibire a servizi (lavanderia/stireria-cantine-tavenetta) o piccola unità abitativa. - Classe energetica in all'ordirente.

BONDENO via per Scortichino in posizione interna e riservata elegante porzione di bifamigliare- piani terra e primo di ampi spazi, ben distribuiti e finiture personalizzate - P. ingr./ zona giorno-cucina abit.-salone con soppalco/studio-bagno/lavanderia-C.T. - P.1° n° 3 letto matrim.-bagno vasca e doccia-cabina armadio-n.2 balconi + garage-porticato-veranda-grazioso



AFFITTASI BONDENO centro comodo a qualsiasi servizio appartamento a 2º piano con ascensore-luminoso-ben tenuto-buone rifiniture con ingr.-rip.-sala-cucina abit.- n.2 letto (matrim. + doppia)- bagno con vasca e doccia-balcone + garage mq. 28 - riscaldamento autonomo - Classe G - EP 171.9 kWh/m2 Euro 440 mensili



BONDENO traversa via xx Settembre appartamento a piano rialzato di mq. 90 netti -ben inserito in palazzina con verde condominiale-composto di ingr.-sogg./ pranzo-cucina abit. n°2 letto matrim.-bagno-ripostiglio finestrato+ posto auto in rimessa+cantina/lavanderia-Classe energetica in allestimento
Ottimo prezzo e investimento

prezzo e investimento € 60.000 tratt.



Bondeno



Centro Culturale Auxing, da 30 anni fiore all'occhiello del Sapere a Bondeno

Auxing Centro Culturale è un importante punto di aggregazione giovanile (e non) del territorio, convenzionato e sostenuto dal Comune di Bondeno; è una scuola che ogni anno contribuisce attivamente alla diffusione della cultura non solo legata alla musica, con studenti che provengono da Bondeno ma anche da tanti altri paesi di Emilia, Veneto e Lombardia. È un fiore all'occhiello della nostra comunità, da premiare per la creazione di valore, di lavoro sul territorio, di soluzioni didattiche all'avanguardia, di cui usufruiscono diversi poli scolastici della zona. Al progetto di Auxing partecipano personalità di prim'ordine, di livello nazionale e internazionale, della musica e di altre arti. Sempre al passo coi tempi per l'offerta di corsi e di seminari: un punto cardinale, insomma, per chi vuole imparare uno strumento musicale, per chi è appassionato al mondo del mixaggio o dell'editing professionale, per chi vuole esprimere le proprie Simone Saletti, Assessore alle attività produttive e promozione del territorio vocazioni artistiche.

Per questo numero siamo andati alla scoperta di un fiore all'occhiello del territorio bondenese nell'ambito della diffusione della cultura, dell'arte e della competenza tecnica su molteplici livelli. Si tratta di Auxing,

Centro Culturale e Scuola di i livelli, corsi specifici come

Musica sito sulla via per Zerbinate. che conta la presenza di oltre quattrocento soci, fra studenti, insegnanti e collaboratori. Visitando la struttura e chiacchierando con il direttore Lele Pisa, si rimane colpiti dalla varietà dell'offerta didattica, dall'eccellenza delle collaborazioni che questo centro è riuscito ad attirare a sé, e dal clima rilassato che vi si respira. I campi del sapere che hanno domicilio in questa sede sono a dir poco variegati: si va dalla didattica musicale a quella linguistica, da quella artistica a quella informatica e a quella tecnica, specifica in diversi rami; si spazia dalle ripetizioni di numerose discipline scolastiche ai servizi ai privati e alle aziende, dalle esposizioni d'arte all'organizzazione di festivals, convegni e seminari.

"La nostra mission è offrire un arricchimento culturale alla comunità: organizziamo corsi di lingue, di musica e canto a tutti

quello di Apple Logic Pro (produzione musicale) o di Matlab (programma gestionale per l'analisi di dati e molto altro); dal 2008 abbiamo attivato l'iniziativa **Una mostra al** mese, per dare la possibilità a chiunque abbia talento di esporre le proprie opere nella nostra sede", spiega Lele Pisa. Le proposte sono davvero tante, tutte improntate principio dell'offerta eccellente a prezzo modico: "La nostra scuola è una delle più grandi e importanti dell'Emilia, abbiamo ottimi inseananti

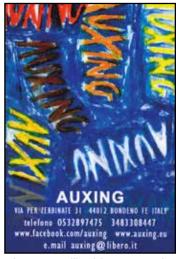
che mettiamo a disposizione degli studenti a condizioni accessibili a tutti; per affittare la sala prove bastano 10 euro all'ora. Questa politica ci permette di essere molto competitivi rispetto alle altre realtà della provincia e oltre", continua Pisa. Il direttore aggiunge che quello di Auxing è un progetto solidale e democratico, in cui a tutti è data l'opportunità di scoprire e sviluppare il proprio talento: "Cerchiamo di tirare fuori il meglio da ogni studente, creando nella scuola un'atmosfera serena e positiva, in cui si possano trascorrere momenti spensierati, senza condizionamenti dall'esterno.' I nomi dei collaboratori che a vario titolo orbitano attorno a questo

nucleo culturale (come insegnanti fissi, "supplenti", presenze ausiliarie per le iniziative formative ecc..) sono impressionanti: Andrea Polidori, batterista di Giusy Ferreri, che ha suonato, fra gli altri, con Luca Carboni, Biagio Antonacci, Loredana Berté e Lucio Dalla; Luca Martelli, batterista dei Litfiba e di Pelù; Pippo Matino, bassista che ha collaborato con artisti come



Un aneddoto, però, è d'uopo: "Una volta mancava un insegnante di canto e dovevamo assolutamente colmare la lacuna. Abbiamo cominciato a fare telefonate in lungo e in largo, e alla fine... è venuto a fare supplenza Andrea Mingardi", ricorda Pisa.

Il Centro Auxing è nato nel 1984 come scuola di musica, e ha progressivamente ampliato i propri orizzonti: nel 1992 è stata aperta la sezione di **Lingue**, con corsi di inglese, francese, spagnolo, tedesco, russo, e svariati altri idiomi, incluso l'italiano per stranieri; due anni dopo è stata attivata la sezione Arti Figurative (pittura, disegno, scultura, ceramica, fotografia ecc..), nel 1997 è stata aggiunta l'Informatica a diversi livelli, dai corsi di alfabetizzazione a quelli di



La tessere d'iscrizione creata da

Web Master, e nel 2000 per un certo periodo è stato proposto il settore teatrale, attività momentaneamente sospesa. Da allora, le prospettive si sono ulteriormente allargate, con l'organizzazione di seminari di filosofia, storia, storia dell'arte, linguistica, musica, comunicazione, ecc.., mostre e laboratori vari, corsi di formazione professionale, festivals, rassegne,

scambi culturali e molto altro. Si è arrivati anche a organizzare attività per le scuole di Bondeno e comuni limitrofi, a istituire centri ricreativi estivi, dal 2002 al 2004, e ad attivare stages formativi interni in convenzione con enti regionali, istituti d'istruzione superiore e facoltà universitarie.

"Sogni nel cassetto? Per la verità non ne abbiamo: appena ci viene un'idea buona, la realizziamo. Per il prossimo futuro c'è in programma la decorazione della facciata della nostra sede con graffiti di Gianni Cestari, che collabora con noi e ha creato l'illustrazione delle nostre tessere d'iscrizione"

Anna Rambaldi

Per tutte le altre iniziative e per le informazioni sulla didattica. si possono visitare le pagine

www.auxing.eu,

www.facebook.com/auxing www.facebook.com/AUXING, scrivere ad auxing@libero.it e telefonare allo 0532 897475, oppure al 348 3308447.



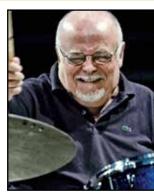
La sede dell'Auxing



Adriano Brunelli



Luca Martelli



Ellade Bandini



Bilancio positivo per il 2013

Programma ricco

Tante iniziative e partecipazioni sportive

Il 2013 è stato un anno particolarmente ricco di eventi per l'ASD Atletica Bondeno, i cui 80 iscritti hanno partecipato a una settantina di manifestazioni, sia in provincia che fuori Ferrara, ad esempio la sesta Giulietta e Romeo Half Marathon di Verona e la trentesima Maratona di Vienna.

I piazzamenti sono stati molto buoni: 20 ori, 25 argenti e 18 bronzi. Diverse sono state le gare sportive promosse dalla società bondenese: per citarne solo alcune, i Campionati Regionali FIDAL di corsa campestre; la seconda edizione della staffetta pro terremotati "4:03/9:00"; la ventiduesima Na Spadzada par Bunden; il cinquantunesimo Trofeo Città di Ferrara di Corsa Campestre UISP; la terza Passeggiata al Tramonto in occasione del LocalFEST a Bondeno; la seconda edizione delle Olimpiadi Societarie, che hanno visto atleti giovani e "vecchi" sfidarsi sulla pista del Bihac in diverse discipline ("I più anziani, alla cena della sera finale, si sono presentati piuttosto acciaccati", commenta sorridendo il segretario Valerio Vassalli).

L'anno passato ha visto anche la realizzazione dei primati personali di diversi atleti: Samuele Boccafogli, Majid Ismail, Tommaso Pavani e Greta Torreggiani nel podismo; Simone Bosi, Filippo e Tommaso Pavani nel lancio del vortex; Fiorenzo De Luca nella maratonina, Marco Evangelisti nella mezza maratona, Andrea Costa e Federico Antoniolli nella maratona.

L'ASD Atletica Bondeno, che in questo mese festeggia i suoi 37 anni, da un paio d'anni ha allargato il proprio consiglio direttivo con 3 figure giovani: Mauro Baraldini, Nicolò Berlato ed Elena Gulinati, che "sono stati nominati per infondere nuova energia e grinta al gruppo", spiega Vassalli. "Siamo molto soddisfatti: sono tornati in associazione elementi che si erano ritirati, e siamo così tornati ad avere lo stesso gruppo di un tempo. Intanto, stiamo

anche consolidando la categoria dei Master, che quattro anni fa non c'era,



Campestre Ferrara 1977 Daniele Guandalini

con svariate nuove iscrizioni e buoni piazzamenti ai campionati italiani, sia Fidal che UISP."

Per quest'anno, sono ancora in fase di programmazione gli eventi sportivi a cui parteciperà la società, ma l'idea è di ripetere l'esperienza della Spadzada, della Passeggiata al Tramonto e del Trofeo Città di Ferrara, con l'aggiunta di una staffetta per il centro di Bondeno. E l'elevata adesione di atleti alle gare proposte l'anno scorso – boom di presenze con oltre 1000 podisti alla Spadzada 2013 - fa ben sperare in un buon successo delle prossime iniziative.

Trofeo Mariele Ventre **Spunta la luna...**

e il 16° posto assoluto

Un inizio d'anno scoppiettante, quello dell'ASD Skate Roller Bondeno, reduce dalla partecipazione al bolognese Trofeo Mariele Ventre, organizzato e realizzato in seno alla UISP e alla Fondazione Mariele Ventre, con il patrocinio dell'Antoniano. L'evento, nato per rendere omaggio alla fondatrice del Piccolo Coro, è giunto ormai alla sua diciottesima

edizione ed è divenuto un appuntamento fisso per i bambini della città felsinea e oltre. Il Trofeo è un'iniziativa di sport e solidarietà - i fondi raccolti vengono di volta in volta impiegati per i progetti di beneficenza dell'Antoniano - in cui piccoli atleti si esibiscono su coreografie pensate appositamente in abbinamento ai brani dello Zecchino d'Oro. I pattinatori dell'ASD Skate Roller hanno presentato, per l'occasione, una coreografia dal titolo Spunta la Luna, che ha valso loro la sedicesima posizione (primo posto fra le società ferraresi presenti), e che è stata eseguita sull'omonima canzone dall'atmosfera orientaleggiante; tant'è che i giovani atleti si sono trasformati per un giorno in tanti piccoli giapponesi dai costumi sgargianti.

"Il nostro obiettivo è che i bambini si divertano: sono talmente piccoli (alcuni hanno anche meno di tre anni) che l'essenziale è farli svagare. Per questo puntiamo tutto sul gioco



durante gli allenamenti, anche se pian piano introduciamo elementi più vicini alla tecnica", spiega il presidente Daniele Guandalini. "Al Trofeo sono stati tutti bravissimi, considerando che un paio di elementi erano veramente piccoli e che hanno provato la coreografia solo sei o sette volte tutti insieme. Per noi partecipare a questo evento è motivo di orgoglio". A proposito dei prossimi impegni, che prevedono la partecipazione alla fine di febbraio ai campionati provinciali e a maggio a quelli regionali della UISP, il presidente auspica di riuscire a portare qualcuno dei suoi 69 piccoli ginnasti a disputare, in futuro, le gare nazionali. "Per ora il nostro scopo è di accrescere ancora di più le fila della nostra associazione con nuove iscrizioni, e di continuare a far divertire i nostri ragazzi. Se, poi, arriveranno risultati interessanti anche a livello nazionale, non potremo che essere ancor più soddisfatti", conclude incrociando le dita Guandalini.

-curiosando

Festa della Donna, perché l'8 marzo?

La giornata internazionale della donna ricorre l'8 marzo per celebrare le conquiste sociali, politiche ed economiche ottenute dalle donne e per condannare le discriminazioni e violenze spesso subite dal genere femminile in molte parti del mondo. Questa ricorrenza si è istituita negli Stati Uniti nel 1909, seguita da altri paesi europei nel 1911 e dall'Italia nel '22. La storia della celebrazione dell'8 marzo affonda le proprie radici nella lotta per l'uguaglianza sociale e per il suffragio universale portata avanti dai primi del '900 negli USA, e poi in alcuni paesi europei. Il partito socialista americano fu il primo a rivendicare i diritti delle donne, portando nel 1909 alla nascita della prima Giornata della Donna.

Le celebrazioni furono interrotte dallo scoppio della I Guerra Mondiale in tutti i paesi belligeranti, finché a San Pietroburgo, l'8 marzo 1917 (23 febbraio secondo il calendario giuliano) le donne della capitale capeggiarono una manifestazione per rivendicare la fine del conflitto. La fievole reazione dei cosacchi chiamati a reprimere la protesta innescò successive sommosse, che portarono al crollo dello zarismo; così che l'8 marzo 1917 è rimasto a indicare sia l'inizio della Rivoluzione russa, sia la «Giornata internazionale dell'operaia». In Italia la Giornata internazionale della donna si festeggiò per la prima volta soltanto il 12 marzo del '22, per iniziativa del Partito Comunista d'Italia.







Le Buone Abitudini

Buona partecipazione al primo incontro

Si è svolto lo scorso 30 gennaio il primo incontro del ciclo di convegni "Le buone abitudini". in programma da gennaio a maggio 2014, che ha come oggetto di studio la prevenzione e la diagnosi precoce delle patologie. La prima serata è stata dedicata al tema "Abitudini voluttuarie e dipendenze: quali i meccanismi psicologici?" ed ha visto la presenza del relatore Prof. Stefano Caracciolo, ordinario della cattedra di Psicologia Clinica all'Università di Ferrara. Il convegno, che ha registrato una buona partecipazione da parte del pubblico, è stato aperto dal coordinatore, Dr. Franco

Menghini, il quale ha introdotto il ciclo di incontri inquadrandone le finalità: aumentare la conoscenza e l'informazione in tema di salute con l'obiettivo di favorire la prevenzione. "Le tappe di questo percorso verso la prevenzione devono essere percorse in prima persona dal singolo cittadino, che deve attivarsi aderendo ai programmi di screening ed interpellare gli operatori sanitari in modo da poter escludere i diversi fattori di rischio. Occorre che il cittadino si metta in moto in prima persona per tenere sotto controllo la propria salute, ancor prima dell'intervento degli operatori sanitari", ha spiegato il Dott. Menghini.

La prossima serata in calendario sarà quella di giovedì 13 febbraio con il tema "Alcolismo e suoi effetti", che sarà tenuta dal Dr. Andrea Melloni, responsabile dell'Unità Operativa del SerT di Ferrara, un servizio che si occupa di recuperare e fornire assistenza ai cittadini che sviluppano problemi di dipendenza ad una o più sostanze psicoattive (alcool, droghe, fumo). Il successivo incontro, invece, sarà il 6 marzo,



con relatore il Dr. Mario Berveglieri, pediatra di base e specialista in Scienze dell'Alimentazione indirizzo di Nutrizione Applicata, che approfondirà gli effetti causati da eccessiva introduzione di nutrienti nell'organismo.

Un febbraio tutto Nordic!

Prosegue senza interruzione l'attività sportiva di Dimensione Nordic Walking. L'associazione ha infatti

programmato per il mese di febbraio alcuni importanti appuntamenti sia per chi che già pratica la camminata con i bastoncini, sia per chi si sta avvicinando ad essa. Per i più esperti è in programma domenica 16 febbraio un giro per Ferrara. Il percorso di 15 km si snoda tra le Mura e le stradine del

centro storico, e richiamerà nella città estense gruppi provenienti da Ravenna, Bassa Romagna e modenese. Sabato 15 febbraio alle ore 10,00, presso il Parco Comunale G. Grandi di Bondeno prenderà il via il primo corso base del 2014, curato dagli istruttori Francesco Lazzarini e Davide Ranuzzi. Imparare il nordic walking è facile; alla fine delle 5 lezioni previste i partecipanti

padroneggeranno l'utilizzo dei bastoncini e potranno affrontare in autonomia e consapevolezza

Nordic Walking



seguiranno la didattica certificata dalla Scuola Italiana Nordic Walking. Inoltre sono previste un paio di sessioni di video modelling per verificare concretamente i progressi conseguiti dagli allievi. I bastoncini verranno direttamente forniti dagli istruttori a inizio corso. E DOPO? Tutti gli allievi potranno continuare a camminare con il gruppo di Dimensione Nordic Walking tutti i mercoledì sera e partecipare alle numerose escursioni in calendario tutto l'anno.

numerose passeggiate. Gli istruttori

Per ulteriori informazioni è possibie visitare il sito internet www. dimensionenordicwalking.it oppure contattare direttamente gli istruttori: Francesco Lazzarini cel 347 08353343 e-mail francesco_1127@ libero.it; Davide Ranuzzi cel 339 2735082 e-mail ranuidavide@alice.it

L'Ass. Dimensione Nordic Walking insieme all'organizzazione di LocalFest, stanno mettendo a punti gli aspetti organizzativi per la prima camminata nazionale "LocalFest" da programmare nei giorni della manifestazione che si terrà dal 18 al 24 giugno. Presto verrà data comunicazione sia su queste pagine sia con i siti e profili dei social network.

curiosando

Ci vuole più attività fisica per i bambini

Ultimamente si è registrato un leggero aumento dei bambini in età scolare che praticano attività fisica. E' quanto emerge da una ricerca condotta periodicamente dal 2007, su bambini di 8-9 anni, dal sistema di sorveglianza "Okkio alla salute", promosso da Ministero della Salute e CCM Centro per il Controllo e la Prevenzione delle Malattie. Un dato positivo, anche se restano ancora alti in Italia i numeri dei piccoli che conducono una vita sedentaria: un'inchiesta di Save the Children riporta che un bambino su quattro (il 23%) non pratica sport né alcun tipo di moto. La problematica insorge soprattutto a partire dai 6 anni, quando iniziano le scuole e si riduce il tempo per il gioco e l'attività fisica. Le lunghe ore passate sui banchi, alla tv o al pc, se non bilanciate da un congruo esercizio corporeo, possono compromettere a lungo andare l'equilibrio psicofisico del bambino. L'Organizzazione Mondiale della Sanità sottolinea, al contrario, come un'equa misura di attività fisica giochi un ruolo essenziale nello sviluppo dei tessuti muscoloscheletrici (ossa, muscoli e legamenti), del sistema cardiovascolare (cuore e polmoni), e di quello endocrino-metabolico. Inoltre, lo sport facilita la coordinazione, la capacità di controllare i movimenti e il mantenimento del peso ideale; favorisce una maggior propensione all'autostima e ai rapporti sociali e riduce il rischio di disturbi come ansia e depressione.



Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere

PROROGATO FINO AL 31/12/2014 **SGRAVI FISCALI DAL 50% AL 65%** SUI LAVORI

Contattateci senza impegno, avrete ulteriori informazioni

Felonica (MN) - Tel. 0386 66316 Fax 0386 667027 - aluplast@libero.it



Sport comuni

Albo dei Mecenati—

Metalsab Più, un *plus* per il territorio

Proseguiamo il nostro percorso alla scoperta delle piccole e grandi aziende del territorio che dimostrano di investire risorse ed energie nello sviluppo del territorio stesso, sostenendo le iniziative intraprese per dare alla nostra zona vitalità e valore aggiunto. Per la rubrica "Albo dei Mecenati", parleremo in questo numero della famiglia Pedarzani di Bondeno, la cui storia imprenditoriale inizia nel 1985 con la fondazione della ditta idraulica Pedarzani Walter, che oltre ai lavori idraulici si occupa di impianti solari, antincendio, di condizionamento e riscaldamento.

Una volta completati gli studi universitari, a metà degli anni '90, entra in ditta anche il figlio di Walter, Paolo (nella foto a destra), che incomincia così il proprio cammino in questo settore. Negli anni duemila, la Pedarzani Walter si trasforma nella Plp Idroclima Srl, diretta da Paolo insieme ad altri due soci. La Plp Idroclima si occupa, oltre che di impiantistica per climatizzazione e riscaldamento, anche dell'assistenza al cliente, ampliando la gamma dei servizi offerti. Qualche anno più tardi, la società si scioglie e Paolo fonda la propria ditta, la Pedarzani Paolo Idraulica, che si dedica a servizi ed impianti idraulici. E' nel 2012 che Paolo acquisisce insieme a Stefano Caselli una quota della Metal-sab Srl dando vita ad un nuovo Gruppo, il Gruppo Metal-sab Più, in cui confluisce la Pedarzani Paolo Idraulica che va ad affiancare la Restijl, marchio che già faceva parte di Metal-sab. Questa fusione consente al Gruppo di dedicare ulteriori risorse e investimenti alla diversificazione dei servizi offerti, in modo da rendere il Gruppo stesso sempre più competitivo.

I servizi e le lavorazioni proposte da Metal-sab Più, infatti, appartengono a diverse tipologie: si va dal trattamento superficiale dei metalli, dalla verniciatura industriale e dai trattamenti di protezione anticorrosivi, con particolare specializzazione nella sabbiatura (Metal-sab Più), ai servizi idraulici come la climatizzazione

civile e industriale, la realizzazione di impiantistica idraulica, solare, antincendio e di climatizzazione (Idraulica Pedarzani Paolo), all'imbiancatura e all'esecuzione di investimenti termoisolanti, pareti e contropareti in cartongesso e cappotti (Restijl). Il Gruppo impiega ad oggi una quarantina di dipendenti, fra i due stabilimenti di Bondeno, il cantiere ferrarese presso il polo petrolchimico, inaugurato nel 1990, e quello presso il petrolchimico di Mantova.

"La nostra attività di idraulica è molto radicata nel territorio", spiega Paolo: "Mio papà aveva iniziato fin da ragazzino, prima di avviare l'azienda, pulendo e aggiustando stufe a legna e bruciatori a olio pesante, poi a gasolio sempre nel suo territorio, lasciandomi un legame con la clientela della zona davvero speciale indispensabile in periodi di crisi come questo.". Il legame con il territorio bondenese non è mai venuto meno negli anni, anzi: si è accresciuto progressivamente. "La nostra base è a Bondeno, ma lavoriamo anche con il modenese, il bolognese, il mantovano e il rodigino. Manterremo qui la nostra sede, continuando a dare lavoro ai nostri dipendenti e a credere nel territorio, dando un contributo concreto alle iniziative realizzate per lo sviluppo della comunità".

II Gruppo Metal-sab Più, infatti, partecipa ai diversi progetti di valorizzazione territoriale proposti di volta in volta, credendo fortemente nel rilancio economico e culturale della nostra zona. Sempre con un occhio al benessere della persona e alla tutela ambientale, valori sostenuti anche da Sport Comuni: uno dei plus aziendali è l'impegno per una maggiore sostenibilità produttiva. Nello specifico, si utilizzano vernici a polvere e a base

acquosa, meno inquinanti; si ricorre, nelle sabbiature al Garnet almandino, privo di impatto ambientale; si sono installati sul tetto degli stabilimenti

Ditta Pedarzal

SDNDENO PER

SONDENO PER

O DEST MARCH

METAL - SAB

M

degli impianti fotovoltaici da 200 kw per produrre energia pulita; si sono adottati sistemi di qualità dettati dalle normative europee specifiche.

un esempio da imitare

FERTEC: un'azienda che fa scuola

"Èun regalo fatto secondo coscienza alla comunità e ai nostri figli". Questo il commento di Claudio Baravelli, titolare dell'azienda (nella foto sulla destra) di carpenteria leggera Fertec di Bondeno, a proposito dello speciale dono fatto alle scuole primarie del comune. Infatti, Claudio e i suoi quattro dipendenti si sono recentemente adoperati per mettere in sicurezza gli ingressi della scuola in un'ottica di ristrutturazione resasi necessaria dopo il terremoto. La Fertec si era già occupata di rendere più sicura l'entrata per gli studenti disabili, ribaltando l'apertura verso l'esterno (prima si apriva verso l'interno, con ben comprensibili insidie per la sicurezza). L'uscio era stato inoltre dotato di un maniglione antipanico, più affidabile in caso di emergenza. L'opera, in quell'occasione, era stata offerta dall'associazione Una Scuola per la Vita di Bondeno, che si adopera per ottenere edifici scolastici più sicuri.

L'ingresso sul cortile è stato in seguito messo in sicurezza a titolo gratuito, con un intervento

identico, dall'azienda di Baravelli, per dare un aiuto ai bambini di Bondeno in questo periodo tanto difficile e delicato. "È un dono che abbiamo fatto volentieri alle elementari del nostro paese, l'abbiamo fatto con il cuore", aggiunge il titolare di Fertec, che

in queste settimane è impegnato in altri lavori dello stesso genere presso la scuola primaria di San Nicolò di Argenta, e che già vi si era dedicato per la palestra delle scuole medie di Bondeno. "Mi sembra di essere tornato ai tempi della scuola", confessa Claudio con un sorriso.







Si eseguono potature professionali a prezzi concorrenziali PREVENTIVI GRATUITI SU TUTTO IL TERRITORIO AFFIDA IL TUO GIARDINO A MANI ESPERTE

PUNTI VENDITA PIANTE CON AMPI VIVAI ESPOSITIVI

SAN FELICE SUL PANARO (MO) - Via Perossaro CAMPOSANTO (MO) - Località Ca' de Coppi via Panaria Est, Tel. e Fax 0535 83994 - 328 0161365 - 3478641499- www.vivaimediplants.it



Calcio-

Al lavoro per il Ho Memorial Cervellati :

Con il campionato di Terza categoria ancora fermo anche in seguito alle abbondanti e copiose piogge delle ultime settimane, la risalita della prima squadra fino al terz'ultimo posto e l'atteso rientro concomitante con la sfida esterna alla capolista Acli San Luca-San Giorgio, il club presieduto da Fabio Roda prosegue invece l'attività con il settore giovanile e con quello promozionale.

Fra le iniziative in cantiere – fascia fino a 13 anni – per le quali la società s'è già messa al lavoro spicca senz'altro la quinta edizione del *Memorial "Filippo Cervellati"*. Al compianto giovane ex calciatore e hockeista locale, per il quale non sono mai mancate testimonianze di affetto attraverso l'indizione di manifestazioni commemorative, sarà pertanto intitolato il torneo riservato alle categorie Primi calci, Piccoli Amici, Pulcini 2003, Pulcini 2004, Pulcini 2005, Esordienti misti. Il calendario sarà piuttosto articolato. Le qualificazioni si svolgeranno sabato 29 e domenica 30 marzo. Secondo round sabato 12 e domenica 13 aprile; quarti di finale il 25, le semifinali il 27 aprile con il gran finale per ogni categoria fissato per giovedì 1 maggio. I termini per le iscrizioni scadono invece l'1 marzo 2014.

Iniziative.

Formati Esecutori Blsd

L'Asd Polisportiva Pilastri ha organizzato di recente presso i locali del suo circolo ricreativo un momento formativo collegato al rilascio del brevetto di "Esecutore Blsd". Alla serata hanno partecipato una dozzina di persone in rappresentanza soprattutto dell'associazionismo sportivo. L'incontro è stato messo a punto in collaborazione con la Polisportiva Bondeno "Chi Gioca Alzi La Mano", al cui interno è maturata l'idea di costituire un centro di formazione Irc-Comunità attivo ufficialmente dallo scorso anno. Si tratta pertanto di soddisfare soprattutto le esigenze nate nel mondo sportivo e finalizzate a rispondere agli obblighi di legge che hanno fissato ottobre 2015 quale scadenza per la dotazione di defibrillatori presso gli impianti sportivi. Irc è istituto riconosciuto ufficialmente a rilasciare idonea certificazione, secondo le direttive sanitarie internazionali, e a garantire una celere continuità formativa anno dopo anno. L'iniziativa rientra nell'ambito del programma "Riani-miAMO Bondeno" coordinato dal Comune di Bondeno finalizzato alla diffusione dei defibrillatori sul



territorio comunale. Vi partecipano, con funzioni e compiti diversificati ma interdipendenti anche il distaccamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno, Radio Contea Nord-Protezione Civile Bondeno, il Csr Ju Jitsu Italia Bondeno oltre naturalmente all'amministrazione comunale, tramite l'assessorato comunale allo sport e il comando della Polizia Municipale. Il programma rientra nell'ambito del Progetto interaziendale "II Tempo è Vita" coordinato da Asl Ferrara e Azienda Ospedaliera Universitaria Sant'Anna, e creato allo scopo di potenziare sul territorio un sistema organico di primo soccorso attraverso la fondamentale presenza degli operatori del Dipartimento 118, senza il quale non si sarebbe sviluppata tale progettualità.

Hockey giovanile al PalaBonini

Bondeno, e il PalaBonini, come denominato comunemente l'impianto sportivo inaugurato l'8 dicembre scorso in via Napoleonica, saranno

teatro per due domeniche consecutive delle finali di area (Emilia Romagna, Triveneto, Lombardia Est) dei campionati nazionali maschili under 14 e 17 di hockey indoor. L'Asd Hockey Club Bondeno s è infatti aggiudicata l'opzione organizzativa per l'allestimento di queste due rassegne giovanili, rispettivamente, per

domenica 9 e domenica 16 febbraio. Il presidente Bergamini, e lo staff tecnico del settore promozionale e giovanile, con in testa Gualandi, Vandelli, Meloni e Giatti avranno anche l'opportunità di dare l'assalto alle finali nazionali assolute dato che l'Hockey Club Bondeno ha qualificato per il 9 febbraio la formazione

under 14. Con i bondenesi parteciperanno anche Cus Padova, Hc Rovigo, Ashp Città del Tricolore Reggio Emilia. Alle finali di zona



under 17 non sarà presente invece la formazione di casa visto che ha terminato al quarto posto il girone eliminatorio con Csp San Giorgio Casale di Scodosia (Pd) e Ht Bologna che accedono al turno successivo. Nell'altro girone hanno conquistato il pass Cus Padova A e Us H. Sculdaxia.

-Hockey prato

Si parte il 15 marzo

Sosta lunga per la prima squadra maschile dell'Hockey Club Bondeno. Il campionato indoor dei matildei si è infatti fermato il 22 dicembre scorso al termine del secondo concentramento del girone B (gruppo Ab). In quell'infausta domenica il team guidato da Marco Pritoni ha infatti abbandonato il campo per proteste perdendo a tavolino il match contro il Cus Bologna (5-0). Erano anni che i

bondenesi non perdevano l'appuntamento con le finali zonali permettendo loro di arrivare fino a febbraio con la preparazione all'hockey indoor. Stavolta invece nulla di fatto e presto avverrà la preparazione all'hockey su prato.

Il primo appuntamento del girone A della serie **A2 sarà il 15 marzo.** Nella prima giornata di ritorno i bondenesi affronteranno in casa l'Asd Città del Tricolore (ore 15,00).











Bondeno Karate tradizionale Un "Dojo" per Bondeno? A scuola da Garcia

Una palestra di arti marziali a Bondeno? Un sogno che non è utopia. Anche alla luce dell'attuale esperienza e unità d'intenti tra Asd Tsuru Kai Bondeno e Csr Ju Jitsu

Italia Bondeno. II dojo - appunto la palestra - di fatto è già operativa anche se nella forma non ha ancora i crismi di un centro tecnico federale. Fd è stata ricavata grazie ad un



che ringraziare i colleghi dell'altra associazione: "Con loro sono nate molte simpatiche iniziative comuni. Le nostre guide sono rappresentate dai maestri Sergio Mastropasqua



Foto d'archivio

ed Enrico Corelli. Quest'anno le lezioni interessano anche i bambini di età scolare che abbinano il senso della tradizione sportiva ad un sano movimento fondamentale per la crescita armonica dei ragazzi. Aggiungiamo anche un po' di gioco e di disciplina ed il mix è fatto, fare sport non è salutare solo per il fisico ma aiuta a crescere nel rispetto degli amici e delle regole".

Le lezione di karate curate dall'Asd Tsuru Kai Bondeno si tengono il martedì e il giovedì dalle 18,30 alle 19,30 presso la palestra in via Ragazzi a Bondeno.

Per informazioni il riferimento telefonico è il seguente: 347 8682852.

Settimane frenetiche di attività per l'Asd Csr Ju Jitsu Italia di Bondeno tra corsi di difesa personale per bambini e adulti, stage formativi e partecipazione ad eventi agonistici. La palestra di via Carlo Ragazzi continua infatti ad ospitare vari turni del corso di difesa personale, una proposta che in questi anni ha

riscosso sempre

parecchie adesioni. Ed è anche questa una delle ragioni che ha spinto il Csr Ju Jitsu Italia ad organizzare lo stage tecnico di Hakko Denshin Ryu tra venerdì 31 gennaio e sabato 1 febbraio a Bondeno e a Cento. C'era pure da celebrare il venticinquesimo anniversario di collaborazione tra Antonio Garcia, direttore responsabile per l'Europa per la diffusione e promozione dello stile Hakko Denshin Ryu nato dallo sviluppo di una antica scuola di arte marziale ereditata dal Gran Maestro giapponese Okuyama Yoshiharu nella prima metà del secolo scorso

sociale particolarmente mutato in Giappone dalla fine della seconda guerra mondiale. Considerato inoltre che nel Paese del Sol Levante c'è stato un recupero dello studio di un patrimonio nazionale culturale e storico a discapito dello studio di una serie di abilità marziali per un'eventuale difesa della sopravvivenza. L'esi-

Antonio Garcia genza formativa nell'ambito della sicurezza si è invece accentuata nell'Occidente europeo e atlantico ed ecco allora che l'approdo allo stile Hakko Ryu Denshin di tre lustri addietro va a riappropriarsi di quelle tecniche di difesa originariamente tracciate da Okuyama padre".

La formazione resta una delle basi fondamentali per la crescita e lo sviluppo di un'organizzazione sportiva e il momento organizzato dal Csr Ju Jitsu Italia tramite il suo capofila Silvano "Piero" Rovigatti, non ha fatto altro che soddisfare questa esigenza a tutti i respon-





Il sistema dei dan ("livelli" o "gradi") è stato introdotto nel 1924 nel Karate Shotokan dal suo fondatore, Gichin Funakoshi. Per qualificare i diversi gradi, si iniziò ad utilizzare cinture di diversi colori, sistema che può presentare variazioni a seconda dello stile e della federazione.

Le cinture del Karate

Nel sistema kyū/dan i gradi per principianti

avanzano in maniera decrescente: 1) cintura bianca, che si conquista solo dopo aver superato l'esame; 2) cintura bianca = 6° kyū; 3) cintura gialla = 5° kyū; 4) cintura rossa (o arancione, a seconda della scuola) = 4° kyū; 5) cintura verde = 3° kyū; 6) cintura blu = 2° kyū; 7) cintura marrone = kyū. Il dan inizia col 1° dan, per arrivare ai dan di grado maggiore. I gradi sono conferiti come una "cintura di colore" o mudansha. I karateka con grado di dan vengono definiti yudansha, e portano una cintura nera, che vale dal 1º al 10° dan. Occorre, però, precisare che la codificazione relativa alle cinture andò di pari passo con lo sviluppo di massa del karate in occidente. Una curiosità: in origine si utilizzava solo la cintura bianca, che, con il passare del tempo, si sporcava, annerendosi. Quindi se una cintura era nera, significava che veniva utilizzata da molto, di conseguenza chi la indossava era esperto, a differenza di chi portava ancora la cintura bianca.



Il terzo in piedi da destra Garcia a fianco Rovigatti e tutti gli istruttori

e in seguito rielaborata dal figlio Okuyama Toshio. "Il sistema Hakko Ryu - spiegano gli storici è passato infatti da una cultura prettamente marziale di autodifesa ad una orientata artisticamente in

sabili tecnici, maestri e istruttori all'interno di un gruppo che ha formato alcuni tra i più forti rappresentanti mondiali senior di ju jitsu in ambito sportivo come Michele Vallieri e Sara Paganini.





Lavorazioni Moderne con mini Benk

Verniciatura a Forno

Servizio gratuito di auto sostitutiva

Via G. Bruno, 10/A - BONDENO (FE) Tel. / Fax: 0532 894275





Bocce

Tiro con l'arco

Bocciofila Centese

solide fondamenta

Fondata alle fine dell'Ottocento. la Bocciofila Centese proseque le proprie attività senza dare segni di cedimento, in un momento critico per molte associazioni boccistiche. La gamma delle proposte, anche per quest'anno, è assai varia: "Ormai da molti anni, al mattino e al pomeriggio ospitiamo le attività degli alunni delle elementari e del liceo", spiegano il presidente Carlo Balboni e il vice presidente Benito Ardizzoni.

"Riceviamo anche i ragazzini diversamente abili che fanno parte delle varie associazioni e cooperative del territorio, come La Coccinella Gialla, la Pilacà di Don Zanandrea, la Corte dei Liutai e tantissime altre. E' bello vedere come si divertano mentre si cimentano nei diversi giochi. Sono attività impegnative da promuovere, ma è un incarico che ci assumiamo molto volentieri", continua Balboni. La Bocciofila ha inoltre, al proprio interno, una sala riservata alla UISP ed è sede di corsi di danza organizzati da diverse associazioni centesi. Un importante



Alcuni giocatori diversamente abili

momento di socialità e condivisione è anche quello della Gara dell'Amicizia di maggio (data ancora in fase di definizione), in cui si accolgono i giocatori di oltre 10 associazioni di Ferrara e Modena, che disputano gare a punteggio e concludono la mattinata ludica con un pranzo tutti insieme. Oltre a una valenza sportiva, dunque, la Bocciofila Centese assume anche un ruolo più marcatamente sociale, anche grazie al sostegno degli sponsor della società, primo fra tutti Baltur, che dimostrano di credere fortemente nel valore della Bocciofila come luogo di aggregazione.

Arcieri del Guercino

Una società dalle Ci si dedica ai giovani

Un importante appuntamento per la Compagnia Arcieri Guercino, del quello di domenica febbraio. L'associazione ha ospitato il gruppo di scout Reparti Stelle e d i Andromeda

Nonantola, capeggiati da Simone Piccinini, che si sono cimentati in una piccola lezione teorica sulle basi del tiro con l'arco e si sono poi dedicati a una serie di prove pratiche con vari tipi di tiri, sfidandosi tra loro. Una giornata formativa volta a diffondere le conoscenze di questo



giovani – il gruppo che ha partecipato all'iniziativa comprendeva una ventina di ragazzi dai 12 ai 16 anni. 'Siamo complessivamente soddisfatti di come è iniziato l'anno: siamo sempre

disponibili a promuovere la nostra attività fra i giovani e ovunque vi sia un interesse. Anche per quanto riguarda la squadra agonistica siamo molto contenti: nel 2013 eravamo rimasti in due, ora possiamo contare su altri quattro elementi", commenta Tassinari.

_i migliori complimenti a ...

Medaglia di bronzo per Lisa Curati

La Redazione si congratula con la giovane centese Lisa Curati, che è stata premiata ai nazionali di Rimini in occasione del XLI Campionato Italiano Indoor di Tiro con l'Arco, dove nella sua categoria, Arco Olimpico Ragazzi Femminile, ha conquistato la medaglia di bronzo. Il prestigioso riconoscimento è giunto dopo il successo ai regionali di Casalgrande (Reggio Emilia) di inizio gennaio 2014, in cui si era classificata prima. Lisa e la famiglia ringraziano per questi importanti risultati l'allenatore Stefano Ghedini della società "Arcieri di Re Bertoldo" di San Giovanni in Persiceto, dove Lisa si allena da poco più di un anno.







Pieve di Cento, inaugurata la nuova palestra

È stata inaugurata, davanti a un numerosissimo pubblico, sabato 8 febbraio la nuova palestra delle scuole elementari di Pieve di Cento, in via Cremona, che era stata resa inagibile dalla scossa di terremoto del 29 maggio 2012 e che è stata riedificata grazie a un contributo regionale di 1,1 milioni di euro. "La nuova palestra rappresenta la possibilità, per gli oltre 350 bambini delle primarie e per

le 10 associazioni sportive del territorio, di riprendere le proprie regolari attività dopo un periodo di instabilità, in cui era rimasta disponibile solo la palestra delle scuole medie", spiega il sindaco Sergio



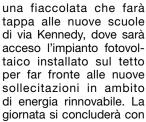
Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti la vicepresidente della Regione, Simonetta Saliera,

Marco Pondrelli, il sindaco di Pieve di Cento, la dirigente scolastica Giuseppa Rondelli, il Cav. Renato Rizzoli, già Presidente del CONI provinciale, il parroco Don Paolo Rossi, il Consigliere comunale con delega allo Sport, Vittorio Taddia e il Presidente del Comitato delle Società Sportive di Pieve, Daniela Marchesin. Un riconoscimento particolare è

stato consegnato al Comitato delle Società Carnevalesche, che ha contribuito all'acquisto delle attrezzature sportive.

E proprio la nuova palestra sarà fra i protagonisti, venerdì 14 febbraio, dell'ini-

ziativa M'illumino di meno, giornata del risparmio energetico giunta alla sua decima edizione, Quinta Festa dell'Energia Pulita per il comune di Pieve di Cento. Alle 17,00, infatti, la nuova struttura diverrà teatro dello spettacolo per bambini "La strega Electra e il mistero del sole scomparso", a cura dell'associazione culturale Fun Science. In seguito partirà, sempre dalla palestra,



la proiezione del video "M'illumino di meno" del musicista John Strada, nella piazza, rigorosamente buia,



intitolata ad Andrea Costa, dove sarà offerto un rinfresco a tutti i partecipanti.

premi

35° Premio Letteratura Ragazzi

La Cassa di Risparmio di Cento ha bandito anche nel 2013 il Premio Letteratura per Ragazzi (35ma edizione), dando continuità alle precedenti edizioni, ed eleggendo quella del 2013 ad "apripista" di un ciclo di iniziative correlate che si svilupperanno nel corso di quest'anno. Al bando partecipano libri in italiano destinati ai ragazzi: un titolo si aggiudicherà il premio per i lettori delle elementari, un secondo per i lettori delle medie inferiori. Le rispettive due terne delle opere in gara sono già state selezionate da una giuria tecnica di specialisti del settore, che hanno effettuato una prima scrematura basata sulla qualità dei testi e delle illustrazioni; una giuria di studenti appartenenti alle due diverse fasce d'età, invece, stilerà la classifica finale. Le prime 3 opere finaliste di ciascuna terna riceveranno un premio in denaro. Al bando hanno risposto più di 120 case editrici di tutte le dimensioni; gli alunni iscritti alla giuria popolare hanno raggiunto il record delle 12mila unità, numeri che dimostrano il forte interesse per il concorso, a livello nazionale ed internazionale. Affiancheranno l'iniziativa ulteriori progetti, come corsi di formazione per insegnanti, laboratori didattici, incontri con gli autori, mostre, altri concorsi ecc..
Per informazioni: www.premioletteraturaragazzi.it



CENTO (FE) - Tel. e Fax **051.904647** Giuseppe D'Apollonia cell. **347.0540670** www.dapolloniacostruzioni.it - info: dapollonia@email.it

GRUPPO SCIENTIFICO CENTESE

Via Bologna, 13 – Cento (FE)

Tel. 051/6831394 - Fax 051/6831323 E-mail: gscentese@gmail.com · www.grupposcientificocentese.it

Ente Accreditato dalla Regione Emilia Romagna con Codice Organismo n. 254 organizza Corsi a mercato previsti dal testo unico in MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO (D.LGS 81/08) compresi la Formazione OBBLIGATORIA Generale e Specifica rivolta ai lavoratori dipendenti per tutti i livelli di rischio

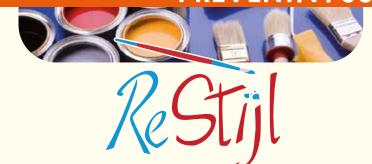
FORMAZIONE IN AMBITO APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE e di MESTIERE ATTIVAZIONE E GESTIONE TIROCINI FORMATIVI

Corso PIMUS e AGGIORNAMENTO PIMUS (montaggio, manutenzione e smontaggio di ponteggi)

con partenza entro Marzo 2014



Via Palladio, 28 - Bondeno (FE) Tel. 0532 896631 Fax 0532 892062 www.metalsab.com - metalsabpiu@metalsab.com



RIPRISTINO EDILIZIA - TINTEGGIATURE E DECORAZIONI LAVORI DI ISOLAMENTO TERMICO/CAPPOTTO EDILI PER ESTERNI ED INTERNI - PARETI IN CARTONGESSO



IDRAULICA PEDARZANI PAOLO

IDRAULICA CIVILE ED INDUSTRIALE RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO PANNELLI SOLARI



.Pallacanestro

Purtroppo la vittoria non è arrivata:

l'esito di 67-60 per gli avversari ha

lasciato i biancorossi con l'amaro in

bocca, nello scontro diretto per i play

off in cui hanno giocato un brutto

Pallavolo.

Evolution Volley al lavoro per il rinnovamento

AGS Evolution Volley partecipa anche quest'anno al Campionato di Serie C, dopo la disastrosa stagione 2012-2013, che ha portato la squadra alla retrocessione, quando ormai tutti la davano per salva, proprio all'ultima partita.

La società ha accettato il ripescaggio

verranno, visto il gran numero di giovani promesse allevate da **Armando Cavallari** (nel minivolley oltre 40 bambine da 6 ad 11 anni innamorate della pallavolo, il gruppo delle Under 14 in attesa di scendere in campo, delle Under 16 attualmente impegnate con buoni risultati



per rinserrare le fila del gruppo; venute meno le condizioni necessarie per puntare ancora all'alta classifica, causa soprattutto la crisi, è stato deciso di affidare la formazione, in questa stagione di transizione verso un rinnovamento ed un ringiovanimento ormai obbligatorio, al giovane ma preparato e appassionato coach Marco Parenti, già secondo allenatore di altre due stagioni. Al giro di boa, la situazione in classifica dimostra che AGS Evolution Volley, nonostante alcune partite dove ha dimostrato un gioco apprezzabile, non ha ancora la fiducia necessaria per conquistare la salvezza. Non resta che sperare in un ritorno di fiamma delle atlete: devono crederci se vogliono uscire dalla zona rossa. Nel frattempo, si lavora per il rinnovamento, per il cambio generazionale che al momento sta dando i suoi frutti, nonostante tutto, e nonostante i danni del sisma sugli impianti sportivi, che hanno determinato una forte riduzione delle ore a disposizione per gli allenamenti. La convinzione è che i miglioramenti

nel loro campionato); e poi ancora le Under 18 e la Prima Divisione Provinciale, che sta partecipando all'attività federale alla guida di **Franco Calanca**. C'è molta carne al fuoco quest'anno, ma c'è anche la volontà di organizzare un raduno di minivolley in collaborazione con altre società della Provincia e l'Assessorato allo Sport di Cento.

Giuliano Lodi

Una vittoria per la Tramec

Soltanto tre punti hanno diviso domenica 9 febbraio **Fortitudo Bologna e Tramec Cento**. Era un derby, per il mai reciso cordone ombelicale che ha unito, e collega

tutt'ora, le due città. E quel rocambolesco 61-58 a favore dei felsinei non può non bruciare in casa biancorossa. In un **Paladozza** gremito da circa 4500 spettatori coach Giuliani aveva messo i suoi nelle condizioni di mettere in difficoltà gli avversari – la sua difesa a zona ha funzionato eccome contro

gli attacchi della Fortitudo: un pizzico di sfortuna e forse i troppi rimbalzi concessi ai locali hanno pesato alla lunga sul verdetto finale. Gli elogi e i complimenti di **Politi**, trainer biancoblù che aveva sostituito **Toto Tinti**, sono comunque un buon viatico per il proseguo del torneo. Era quasi riuscita ad ottenere la vittoria in quel di Pavia anche lo scorso 18 gennaio la Tramec, che era data per favorita e che aveva al proprio seguito una vasta tifoseria (più di cento sostenitori), tutti con l'aspettativa di veder trionfare la squadra del cuore.

_in breve

scherzo gli ultimi minuti di gioco. Tramec non era riuscita a recuperare i due punti perduti nemmeno nello scontro casalingo con Cecina, il 25 gennaio, "dopo una settimana contrassegnata da qualche infortunio e da un certo contraccolpo psicologico suscitato dall'ultimo insuccesso", spiega Michele Manni, general manager della squadra. Gli avversari, terzi in classifica, erano ultra-favoriti, ed erano riusciti ad aggiudicarsi i due punti in maniera più che meritata. Risultato finale: 69-80 per il Cecina. Invece, il match fuori casa con Empoli del 1° febbraio, aveva visto vincere meritatamente la formazione centese per 77-91 in una partita ottimamente giocata. "Buona la prova di tutti gli elementi di Tramec. Purtroppo la parte finale della gara si è 'incattivita'. Il nostro capitano è stato espulso, a nostro parere ingiustamente, per fallo tecnico. Dovremo fare a meno di lui per un paio di settimane", commenta Manni. Nonostante queste vicissitudini. Tramec si trova ancora in corsa per i play off. Le prossime partite saranno il 15 febbraio contro Pavia, il 23

contro Castelfiorentino e il 1º marzo contro Torino, la seconda fuori casa e

le altre due al Benedetto XIV.

Il pranzo sociale della Stella Alpina

Si è svolto domenica 26 gennaio il pranzo sociale della società ciclistica Stella Alpina di Renazzo presso la sala parrocchiale di XII Morelli, a cui hanno partecipato circa 150 fra atleti e simpatizzanti, oltre all'assessore allo Sport Claudia Tassinari, al presidente della partecipanza Agraria Flaviano Melloni, a Stefano Gallerani della Banca Centro Emilia, e al presidente del comitato ciclistico regionale **Davide Balboni**, ex atleta della Stella Alpina. Si sono avvicendati sul palco gli ospiti che hanno portato il loro apprezzamento alla storica società, in particolare ai direttori sportivi, alcuni dei quali sono stati premiati per la fedeltà all'associazione e per la passione dimostrata. Una seconda premiazione, resa possibile grazie alla ciclistica amatoriale Gierre di XII Morelli, ha riconosciuto l'atleta che più si è distinto nel 2013 per impegno e serietà: quest'anno il premio è stato diviso fra i due fratelli Sebastiano e Leonardo Fontana. Motivo di orgoglio è inoltre il passaggio fra i professionisti di Ivan Balikin, che ha indossato la maglia bianco celeste, diventando campione italiano su strada. Fabiola Borghi



Poggio Renatico



Ginnastica artistica

Al lavoro per le gare interprovinciali

Le piccole atlete dei corsi di base della Ginnastica Artistica di Gallo sono già al lavoro per partecipare alle prossime gare provin-ciali ed interprovinciali, queste ultime con il Bologna, con inizio il 29 marzo a San Giovanni in Persiceto. Nello stesso periodo, avranno inizio anche le gare regionali, che coinvolgeranno le diverse fasce d'età e

di preparazione che frequentano l'associazione: il 23 marzo cominceranno le atlete di terzo livello, le più "anziane", sportivamente parlando; il 30 marzo quelle di primo livello, le più giovani, e il 6 aprile quelle di secondo livello, di fascia intermedia. "Ci stiamo preparando al meglio per i prossimi impegni sportivi, magari per approdare a qualche risultato interessante a livello nazionale", spiega Marina Valesani, consigliere del GS Gallo. "L'anno scorso abbiamo partecipato alle nazionali, gare molto importanti e sentite che hanno coinvolto circa 15 mila atleti - con 25 bambine. Per la nostra società e per le ginnaste è stata un'esperienza davvero emozionante,



Foto della squadra dei nazionali 2013

che sarebbe bello ripetere". I presupposti ci sono: il gruppo delle ragazze, dagli 8 ai 25 anni, è costituito da circa 30 elementi, ed è costante



Foto dei Corsi

e motivato. Altre competizioni in fase di preparazione sono quelle di Coppa Italia a squadre e di serie D, sempre a squadre, che si terranno

tutte le domeniche dal 23 marzo all'11 maggio, e che coinvolgeranno gli atleti della ginnastica per tutti.

non tutti sanno che...

La ginnastica artistica nella storia

La ginnastica artistica, disciplina della ginnastica, è uno sport olimpico dalle antichissime origini: i primi a praticarla furono i Dori, che si esercitavano nell'atletica leggera, nella lotta e nel pugilato (in quell'epoca non esisteva ancora la ginnastica artistica nell'odierna accezione).

La ginnastica non godette di grande popolarità ai tempi dei Romani, che la consideravano un'attività più consona agli schiavi. La cultura dell'esercizio fisico non attecchì per molti secoli, fino a quando, nel XIX secolo, venne codificata una ginnastica "scientifica", grazie soprat-tutto a **F.L. Jahn,** che inaugurò a Berlino la prima palestra pubblica all'aperto e introdusse l'uso degli attrezzi ginnici. Altri sportivi che si dedicarono allo sviluppo della ginnastica nello stesso periodo furono lo svedese P. H. Ling e il tedesco A. Spiess. La moderna

Spiess) nacque dalla fusione dei due metodi. In Italia, nel 1807 G. Bagatta introdusse la ginnastica nel suo istituto di Desenzano; il maggior progresso avvenne però in Piemonte, dove **R. Obermann** introdusse l'istruzione ginnica nell'accademia militare. Nel 1869 a Venezia nacque la Federazione Ginnastica d'Italia; dodici anni dopo a Liegi fu fondata la Federazione Internazionale di Ginnastica.

GS Gallo: nuovi acquisti

Nuovi arrivi in casa GS Gallo, che, a metà classifica del campionato di prima categoria, dopo un girone di andata ben giocato, si appresta ad affrontare il girone di ritorno con l'obiettivo della salvezza. Il ds Gino Vaccari e il mister Andrea Morelli, dunque, hanno disposto l'acquisto di tre validi giocatori che appoggeranno la squadra nel tentativo di risalire in classifica: Luciano Rambaldi, proveniente dal Santa Maria Codifiume, Matteo Cariani dall'Argelatese Calcio, Simone Callegari dal Gualdo Voghiera e Massimo Nicolusi dal campionato d'eccellenza

belga. "Al momento le partite sono sospese a causa dell'allagamento di molti campi: speriamo però di poter riprendere le attività, una volta sbloccata la situazione, con una marcia in più", commenta il presi-dente Carlo Baldissara. L'incontro dello scorso 2 febbraio contro la Nuova Codigorese, infatti, è stato rinviato a data da destinarsi, come quello del 9 contro il Mesola.

I prossimi impegni per il GS Gallo saranno il 16 febbraio contro il Galeazza, il 23 contro il Wadis Gorino, il 2 marzo contro la Poggese e il 9 contro la Bevilacquese.

ginnastica artistica (sistema Jahn/

Eventi

Fiera di Santa Caterina: in preparazione i festeggiamenti

Il prossimo 9 marzo a Gallo, come si fa da oltre 215 anni, si festeggerà Santa Caterina, patrona della frazione poggese che la tradizione vuole abbia ivi pernottato nel 1456 nel corso del suo cammino tra Ferrara, città dove era cresciuta, e il monastero del Corpus Domini a Bologna, di cui sarebbe diventata prima Badessa. L'accoglienza della gente, secondo quanto si narra, sarebbe stata talmente calorosa da rendere caro alla santa, da quel momento in poi, il paesino ferrarese. Nata a Bologna nel 1413 da genitori nobili, Caterina de' Vigri entrò a 11 anni nella corte estense come damigella di compagnia di Margherita d'Este. Nel 1432, dopo essersi avvicinata alla regola agostiniana, iniziò la vita claustrale e ottenne la stima e la venerazione della popolazione. Nel 1456 si recò a Bologna, dove fu Badessa fino al giorno della morte, il 9 marzo 1463. Le celebrazioni della Fiera di Santa Caterina avranno luogo sabato 8 e domenica 9 marzo, in collaborazione con il GS Gallo. Vi saranno momenti di preghiera e iniziative di ritrovo come tornei di calcetto. briscola e giochi per bambini.





Vigarano Mainarda —

La squadra di Calcio a 5 compie 10 anni

Buon compleanno OrangeProton

Ha festeggiato il primo decennio di attività lo scorso 3 febbraio l'ASD OrangeProton Calcio a 5 Vigarano, società amatoriale fondata il 2 Febbraio 2004 da Roberto Bianchi e Fabio Imperiale. È stato un bel momento di riunione svoltosi alla palestra comunale di Vigarano Mainarda, con la presenza di ospiti d'onore: il vice-sindaco Andrea Giorgi, l'assessore allo sport Giulia Massari, e moltissimi giocatori, ex giocatori, e supporters da anni

quadrangolare che ha coinvolto le diverse formazioni susseguitesi negli anni in casa Orange.

Ben ventiquattro i giocatori in campo, a formare 4 squadre: l'Orange "Senior", con la classica maglia viola, i "Proton", in maglia nera (4° uniforme ufficiale, utilizzata di rado), l'"Orange-2014" che, a titolo di prima squadra, ha sfoggiato la nuova uniforme del "Decennale", e il team "BRDG", in uniforme blu (la terza maglia



assenti dalla società, come l'ex custode della palestra comunale, **Gianfranco Romanini,** oggi vivace 87enne, e alcuni personaggi storici come "Giuffrè", rigorosamente munito della maglia "Orange" di 10 anni fa.

È stato emozionante rivedere sul campo alcuni "mostri sacri" quali Carlo Piccinini, vero e proprio centravanti "di sfondamento", famoso per aver spento tutte le luci della palestra con una pallonata finita contro il muro durante il torneo primaverile del 2007, o Antonio Raho, altro "pezzo grosso", che terminò il suo exploit in viola in veste di allenatore del team agonistico nel 2010. Due giocatori, purtroppo, non hanno potuto prender parte alla festa: Marko "Ebole" Casotti e Michele Andreotti, splendide figure prematuramente scomparse negli ultimi anni, che hanno lasciato un ricordo indelebile.

In quest'occasione è stato organizzato un torneo

"Grati a questa società!"

Da Olivio Vassalli gli incitamenti a tutto il gruppo

Parte con una sconfitta, la seconda fase del campionato di A2 di pallacanestro femminile per la Vassalli 2 G Vigarano. Brucia un po' il successo casalingo di misura della Saces Mapei Dike Napoli (69-67) conqui-

stato domenica 2 febbraio in un finale un po' caotico. Eppure l'approccio e il modo con cui le biancorosse hanno affrontato le quotate avversarie – reduci da una retrocessione in grado di schierare atlete di categoria superiore come il pivot Decic Dubravka - fa sicuramente ben sperare per il futuro. Premesse azzeccate se è vero che proprio velocità

di gioco, il tiro dalla distanza, il collettivo e la combattività hanno permesso di sconfiggere l'Olimpia 68 Catania (86-68) nella seconda di andata. Coach Ravagni elogia le ragazze senza nascondere qualche sbavatura. Di questo buon avvio ne è convinto pure Olivio Vassalli, dirigente e sponsor, che fin dall'inizio ha abbinato il brand aziendale alle vicende sportive della Pallacanestro Vigarano, in quanto azione di responsabilità sociale. "Non c'è solo la prima squadra - ha precisato Olivio Vassalli - dietro c'è un movimento a livello giovanile, confermando che tutto quello che è stato avviato finora è soprattutto un fatto sociale". Il dirigente biancorosso si complimenta con tutto il gruppo perché sta dimostrando grande attaccamento alla maglia: da Bonasia, che è reduce dalle convocazioni con la

Nazionale under 20 fino a Costi che ha giocato di recente nonostante le non perfette condizioni fisiche. "Ero presente a Napoli – ha raccontato Vassalli –: il pubblico di casa ha fatto i complimenti alla squadra. Il Napoli

non ha schiacciato nessuno. Certo nel finale i fischi arbitrali hanno penalizzato permettendo alle nostre avversarie di fare quattro punti ma voglio comunque rendere merito a questi arbitri perché nel complesso hanno diretto benissimo, poi l'errore è umano e quindi nulla da dire". L'auspicio è che il livello di gioco visto

ai piedi del Vesuvio possa ripetersi in futuro anche al PalaVigarano, perché il pubblico lo meriterebbe: "A parte i miei personali punti di vista, che possono anche essere influenzati dai sentimenti, voglio pubblicamente congratularmi con tutti coloro che operano a favore di questa società, senza dubbio alle ragazze, agli allenatori, ai tecnici, agli amministratori, che troppo spesso, operando fuori dai riflettori, svolgono il lavoro più difficile ovvero tenere inquadrata una situazione economica onorando gli impegni presi. Seppur in presenza di una crisi come quella attuale che attanaglia imprese e cittadini e di riflesso anche la pubblica amministrazione. Un sentito grazie di cuore a tutti da parte mia e a nome della mia famiglia".

Augusto Pareschi



Onore ai "veterani", ma i risultati non contano: ciò che conta davvero è l'aver visto negli occhi dei partecipanti la gioia di essere parte integrante di un progetto semplice e appassionante, popolare e duraturo.

Un ringraziamento particolare al Bed & Breakfast "Il Feudo di Alma" di Ravalle, al bar "Gigia" di Vigarano Pieve, ad Andrea Boarini, e a tutti i collaboratori e partecipanti della magnifica serata, per alcuni conclusasi oltre le 3 del mattino.

Roberto Bianchi Presidente ASD OrangeProton







CONSEGNA A DOMICILIO



Sostenibilità Ambientale



Idee, progetti, soluzioni e protagonisti

CPR System, uno staff giovane e brillante

Oggi parliamo di Lorenzo Soriani, Responsabile Gestione del Sistema

Proseguiamo anche questo mese il nostro cammino alla scoperta di CPR System, azienda che gestisce un sistema di imballaggi innovativi ad alta sostenibilità ambientale, con cui il nostro mensile ha instaurato un paio d'anni fa una collaborazione basata sulla condivisione di alcuni valori: ad esempio, per l'appunto, il rispetto per l'ambiente e per la salute, l'eticità, il supporto allo sport. Per questo numero abbiamo intervistato Lorenzo Soriani, giovane membro dello staff dirigenziale di CPR, che a 46 anni riveste nell'azienda un ruolo fondamentale: quello di Respon-

sabile della Gestione del Sistema. In effetti, il team manageriale

"Sono arrivato a CPR System nel 2006 dopo tredici anni di esperienza nel settore della grande distribuzione, prima in Conad come caporeparto, poi in Coop, dove rivestivo un ruolo commerciale. In CPR, all'inizio mi occupavo sia del ramo della logistica interna ed esterna alla società, sia della parte commerciale, relativa alla gestione diretta dei nostri soci". Ora la parte della logistica, assai delicata e complessa si organizzano ogni anno gli spostamenti di circa cinquantamila camion e si organizzano quindici catene di distribuzione - è stata disgiunta dal reparto gestito da Lorenzo e affidata ad Enrico Frigo. In questo modo Lorenzo può occuparsi più specificamente dei rapporti con i soci di CPR, appartenenti tanto al settore ortofrutticolo che a quello della distribuzione. "La gestione delle relazioni con i clienti è molto più varia, più movimentata, mentre quella logistica più operativa e organizzativa. Pensare che io mi sono laureato in Economia e Commercio proprio con una tesi sulla Logistica! Lavorare a contatto diretto con i clienti, invece, significa partecipare a fiere, effettuare visite programmate, comprendere le esigenze degli interlocutori e risolvere eventuali problemi. Tutte situazioni che permettono di crescere, imparare a svolgere meglio il proprio compito."

Crescita e sviluppo sono, infatti, prerogative fondamentali dell'azienda, nata nel 1998 e caratterizzata di CPR è molto giovane: accanto a Lorenzo, ci sono Monica Artosi, Direttore Generale, Luca Cervellati, Responsabile Amministrazione e Finanza, Enrico Frigo, Responsabile Operativo e Roberto Piana, Responsabile Qualità, Sicurezza e Progetti Speciali, per una media d'età al di sotto dei 45 anni. Un gruppo giovane e, quindi, dinamico, in grado di rispondere con solerzia alle esigenze di continua innovazione del prodotto e di crescente qualità di un sistema di imballaggi leader in Italia nel proprio settore.



da un bilancio sempre positivo e in costante incremento. "Per quest'anno, l'obiettivo della mia divisione è quello di migliorare sempre più il rapporto con i soci, sia a livello qualitativo (parlando con loro e cercando di rendere il prodotto sempre più funzionale), sia a livello quantitativo, aumentando il numero degli associati. Per quanto riguarda i traquardi aziendali più in generale, invece, quest'anno completeremo l'edificazione di un nuovo magazzino dove si stamperanno anche le casse, la qual cosa ci permetterà di risparmiare le risorse necessarie per farle stampare a Parma e trasportarle qui a Gallo, come facciamo adesso. I benefici anche in termini ambientali di questa operazione saranno considerevoli. Poi - aggiunge Soriani – apriremo un altro lavaggio degli imballaggi, questa volta in centro Italia, ad Aprilia, nel mese di

marzo. Abbiamo sviluppato di recente un nuovo sistema di movimentazione, sia per quanto riguarda i pallet che per quanto riguarda le cassette, che permetterà di trattare tutti i prodotti deperibili: carne e formaggi, ad esempio, oltre che a frutta e verdura. Ci dedicheremo a lanciare ed estendere queste

Lorenzo Soriani, responsabile Gestione Sistema

COME FUNZIONA IL SISTEMA DI GESTIONE

1) I produttori consegnano la merce in contenitori e pallet CPR; 2) il consumatore sceglie i prodotti direttamente dai contenitori CPR posizionati nelle aree vendita della GDO; 2) CPR ritira i contenitori e pallet vuoti dalla GDO e li porta al centro logistico e/o di lavaggio; 4) i produttori ritirano i contenitori e pallet vuoti dai centri logistici CPR. Questo sistema consente un notevole risparmio di materie prime, di energia e risorse in riferimento all'ambiente, e risulta notevolmente conveniente anche per i soci di CPR System.



Progetto del nuovo magazzino di Gallo

nuove applicazioni il più possibile." Infine, l'azienda ha in progetto la realizzazione di cassette rigranulate, cioè modellate con materia vergine insieme a materiale riciclato da cassette danneggiate, che sarebbero da riciclare; anche questo permetterà di alleggerire ulteriormente l'impatto degli imballaggi CPR sull'ambiente.

Un impegno sempre rivolto, quindi, a un assiduo perfezionamento del prodotto, con un occhio alla difesa della natura e alla salute del cittadino.

Valori che sosteniamo anche noi di Sport Comuni come modello da imitare e che continueremo a proporre anche nei prossimi numeri della rubrica CPR System.



Fisco & Sport

Sottrazione fraudolenta al pagamento di imposte

(seconda prima)

Questo mese
a p p r o f o n diremo il tema del
reato di sottrazione fraudolenta al

pagamento di imposte nel campo della gestione delle Associazioni Sportive Dilettantistiche. Vedremo insieme, nello specifico, alcune sentenze espresse dalla Corte di Cassazione in merito a questo reato, per meglio chiarirne il campo di applicazione.

Pronunce giurisprudenziali. Partendo dagli interventi giurisprudenziali, rileviamo che già con la prima pronuncia in materia di sottrazione fraudolenta di imposte, avvenuta con la sentenza della Sez. III Penale del 18 aprile n. 15864 del 2001, la Suprema Corte non considerava più come presupposto necessario al fine del perfezionamento della norma de qua, la sussistenza di una procedura di riscossione in atto; in effetti, la Cassazione precisava che: "con la nuova fattispecie penale non è più richiesto il presupposto della previa effettuazione di accessi, ispezioni o verifiche o dalla preventiva notificazione all'autore della manovra di inviti, richieste, atti di accertamento o iscrizioni a ruolo", expressis verbis previsto, invece, della normativa precedente nominata "frode nell'esecuzione esattoriale".

Da tale pronuncia si evince come l'intento del legislatore fosse quello di anticipare la linea di rilevanza penale, abbandonando, di tal che, l'opinione secondo cui: "il reato sarebbe configurabile solo in presenza di una procedura di riscossione coattiva". Queste conclusioni sono state smentite, però, dalla Sez. VI Penale della Cassazione con la Sentenza del 9 marzo 2005, n. 9251; in effetti, la Cassazione ha indicato come il reato in esame sia configurabile qualora sussistano tre presupposti: 1) l'esistenza di specifiche procedure di riscossione di imposte sui redditi o sul valore aggiunto; 2) l'individuazione di attività fraudolente miranti a frustrare tali procedure esecutive; 3) l'identificazione dell'ammontare delle somme non corrisposte in misura superiore alla soglia fissata dal legislatore in euro 51.645,69, (ora, € 50.000).

Inoltre, questo indirizzo giurisprudenziale è stato confermato dalla Sentenza della Cassazione, Sez. II Penale, n. 7600 del 9 febbraio 2006. con la quale si è precisato che ai fini della configurazione del reato di sottr<mark>azione fraudolent</mark>a non è sufficiente l'esistenza di un debito tributario, cui segue una condotta depauperatoria, ma diviene necessario che l'atto fraudolento venga realizzato durante la procedura di riscossione di imposte dirette sui redditi o sul valore aggiunto. Quindi, si sottolinea anche in questo caso il ruolo fondamentale ricoperto: sia dalla presenza di un procedura esattoriale in fieri e sia dal carattere fraudolento delle manovre realizzate.

Tale orientamento è stato, pacificamente, superato dalla dottrina che non considera necessaria, ai fini della rilevanza penale della condotta, la presenza di una procedura di riscossione coattiva. In effetti, viene sottolineato dalla dottrina - per dissipare equivoci interpretativi che le argomentazioni relative alla necessarietà di un procedura di riscossione in fieri confliggono con la voluntas legis desumibile: dalla lettera della norma e dalla Relazione illustrativa al <u>D.lgs. 74/00.</u> Riesce, per questo, *"difficile immaginare* che il contribuente attenda sino all'inizio della procedura di riscossione coattiva prima di compiere gli atti fraudolenti aventi finalità evasiva egli obblighi d'imposta".

Queste riflessioni sono state riprese anche da successivi interventi giuri-sprudenziali in materia. In particolare, nella Sentenza n. 17071 del 2006, pronunziata dalla III Sezione Penale della Cassazione, si ritiene che per la configurazione del reato di sottrazione fraudolenta ex art. 11 non occorre né che il soggetto attivo sia stato posto, in qualche maniera,

in condizione di aspettarsi un'azione esecutiva, né che tale azione esecutiva sia in atto. In quanto, per la Suprema Corte: "l'art. 11 non contenendo più alcun riferimento alle suesposte condizioni, supera, dunque, l'impostazione in base alla quale il reato era configurabile solo se il contribuente era stato in qualche modo posto in condizione di aspettarsi un'azione esecutiva da parte degli uffici tributari. Per il perfezionamento del reato, infatti, si richiede ora solo che l'atto simulato di alienazione o gli altri atti fraudolenti sui beni siano idonei ad impedire il soddisfacimento totale o parziale del Fisco". Sulla stessa lunghezza d'onda si colloca la Sentenza n. 7916 del 26 febbraio 2007 della Sezione II penale della Cassazione, la quale non ritiene

della Cassazione, la quale non ritiene della Cassazione, la quale non ritiene fondata la censura in base a cui si sostiene che non sarebbe configurabile il reato de quo senza una procedura di riscossione in fieri. Quindi, il dato testuale della norma evocata non consente dubbi sul fatto che il riferimento alla procedura di riscossione riguarda, esclusivamente, il momento intenzionale e non la struttura del fatto tipico. Inoltre,

con l'importante <u>Sentenza n. 14720</u> del 9 aprile 2008, la <u>Sezione III della Cassazione</u>, prendendo in esame un caso di cessione di beni aziendali, affrontava anche la questione relativa alla necessarietà o meno di una procedura di riscossione in atto.

Ancora, con la <u>Sentenza n. 25147 del 22 aprile 2009</u>, la Suprema Corte ha ribadito che la fattispecie di cui all'art. 11, da una parte, non richiede più che l'amministrazione finanziaria abbia già compiuto un'attività di verifica, accertamento o iscrizione a ruolo, e dall'altra, non richiede l'evento, che nella previgente disciplina era la condicio sine qua non per la configurabilità della c.d. "frode esattoriale", ovvero la sussistenza di una procedura di riscossione in atto e la effettiva vanificazione della riscossione tributaria coattiva.

Infine, va precisato che la fattispecie delittuosa ex art. 11 del <u>D.Igs. 74/2000</u> costituisce un reato "di pericolo" e non, quindi, "di danno", e l'esecuzione esattoriale – non costituendo un presupposto della condotta tipica – è prevista solo come un'evenienza futura che la condotta tende a frustrare o vanificare.

LAPET FERRARA, UN CICLO DI CONVEGNI PER L'AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La sede Lapet di Ferrara ha organizzato per i prossimi mesi un ciclo di convegni dedicati all'aggiornamento professionale dei propri iscritti, confermando così la presidenza del Rag. Agostino Bindi come

fortemente orientata alla continua crescita dell'associazione e dei suoi soci, in termini culturali e formativi. Gli incontri si terranno presso la Sala Riunioni del Room&Breakfast Conte Pietro in via dei Calzolai, a Francolino, e avranno come relatore il Dott. Commercialista Riccardo Bizzarri. Questo il



calendario degli appuntamenti: venerdì 14 febbraio dalle 9 alle 13 il seminario dal tema "Clima e benessere organizzativo in azienda: analisi, valutazione e impatto sulla produttività"; giovedì 6 marzo dalle 14,30 alle 18,30

lo studio "Accessi, Ispezioni e Verifiche Fiscali: la gestione dello stato di crisi e i rapporti con gli Istituti di Credito"; venerdì 4 aprile dalle 9 alle 13 l'incontro su Com-Unica – "La Comunicazione Unica per l'impresa – Aspetti operativi (Allargato ai Collaboratori di Studio).



Studio Bindi



Studio Tributario - Centro Caf Navigare in acque sicure

Consulenza societaria e contabile Consulenza fiscale alle Imprese, dipendenti e pensionati Consulenza Aziendale e Direzionale Pratiche telematiche

BONDENO (FE) Viale della Repubblica, 30/a Tel. 0532 897 801 - Fax 0532 891 641 www.studiobindi.com e-mail: info@studiobindi.com



Aziende dal territorio Sport comuni



ariCento San Carlo, velocità e flessibilità

Velocità nell'erogazione dei contributi regionali destinati all'opera di ricostruzione post-sisma e flessibilità nell'assistere la propria clientela.

Queste le punte di diamante della filiale Cassa di Risparmio di Cento a San Carlo. "La priorità, da quel fatidico maggio 2012, è essere più rapidi ed efficienti possibile nel sostenere quei correntisti che, purtroppo, hanno visto i propri beni immobili danneggiati dal terremoto. Intendiamo essere a fianco dei nostri clienti mettendo in atto tutte le misure possibili e con la

massima celerità", dichiara il titolare di filiale, Mauro Boldrini. "Sono titolare di quest'agenzia dallo scorso novembre, e sono rimasto colpito dall'affabilità della gente del paese, che noi tutti intendiamo ripagare con un supporto professionale e competente", aggiunge il direttore.

Come Boldrini, anche la cassiera Virginia Bellini è giunta in filiale a San Carlo in tempi recenti (a dicembre 2013), e viene da una lunga esperienza in Cassa di Risparmio presso altre agenzie. A far parte del team della succursale sancarlese sono, poi, la vice titolare



Da sx: Virginia Bellini, Mauro Boldrini, Elena Taddia, Matteo Gallerani

Elena Taddia e il consulente privato Matteo Gallerani, che però non è d'istanza, bensì fornisce un supporto a seconda della richiesta. La clientela della filiale è assai eterogenea: comprende pensionati, liberi professionisti, dipendenti, agricoltori ecc.., una vasta rappresentanza, insomma, della popolazione locale, malauguratamente colpita dagli eventi

"Cercheremo sempre di distin-

sismici del 2012.

guerci dagli altri istituti di credito per rapidità e flessibilità, restando a fianco dei nostri correntisti in questa situazione così difficile", continua Mauro Boldrini, che conclude: "Parlo sinceramente quando affermo che il nostro obiettivo è farci voler bene dalla gente".



Domenica sempre Aperto* 9.00-20.30

> dal Lunedì al Sabato 8.30-21.30



www.centroilcastello.it

Via Giusti, 4 - 44 | 24 | Ferrara



salvo diversa comunicazione





PULL&BEAR









a cura del Prof. Alessandro Lazzarini

Mobilità e rilassamento nelle cervicalgie

La prevenzione delle algie cervicali si attua attraverso l'apprendimento di corretti stili di vita che comprendono in particolare le modalità di esecuzione dei movimenti, unitamente all'assimilazione dei concetti propri dell'ergonomia. Abbiamo recentemente analizzato gli esercizi base volti in primis a far acquisire al soggetto una adeguata presa di coscienza del tratto in esame, insieme alla tecnica di allineamento vertebrale. Un progetto equilibrato dovrà necessariamente includere momenti di **rilassamento**, di **mobilizzazione** e di **rinforzo muscolare** in relazione alla peculiare conformazione di collo posseduta.

Le proposte di rilassamento mirano a detendere l'intero segmento alto del corpo che si viene a trovare in uno stato di rigidità in conseguenza di errate e reiterate posture mantenute dalla persona nel corso del tempo. Giova pertanto qui riportare le esercitazioni più significative che dovrebbero essere ripetute anche a domicilio, preferibilmente da distesi sul proprio letto:

a) Dalla stazione supina, flettere il capo posteriormente facendo aderire la nuca sul bordo esterno del materasso e fissare la nuova posizione creatasi per pochi minuti;

b) Lo stesso, ma, prima di flettere il capo, eseguire una retropulsione del mento con l'ausilio della mano aperta sull'occipite, al fine di ottenere un valido autoallungamento; tornare quindi in appoggio sul piano:

c) Dalla medesima posizione di base, con la cervicale aderente ad un cuscino di forma cilindrica abbastanza rigido, procedere con una successione di dolci oscillazioni a destra e a sinistra;

d) Idem, ma da decubito laterale;

e) Dalla posizione prona, arti superiori rilassati al di fuori del materasso ma con appoggio degli avambracci a terra, rimanere con il capo "abbandonato" verso il basso descrivendo con esso piccoli movimenti in torsione. Il seguente momento della risalita, tutt'altro che banale, prevede un lento e graduale ritorno alla condizione di partenza;

f) Un altro efficace esercizio da pancia in giù contempla la sistemazione degli arti superiori a "sfinge" con modica flessione posteriore del capo (esercizio consigliato per i più giovani e per chi non accusa specifiche forme di rigidità).

Per i più delicati si rende opportuno sorreggere il capo sul palmo (non la palma o le palme come ogni tanto si continua a leggere, non si sta parlando di piante) delle mani, variando in un secondo tempo il tipo di presa sul mento.

È bene ricordare di non alzare eccessivamente la colonna vertebrale.

La procedura relativa alla mobilizzazione non deve provocare l'insorgenza di dolore nella pratica motoria: l'avvertenza, se rispettata, ci renderà quantomeno indifferenti all'ascolto dell'adagio "se fa male vuol dire che fa bene", probabilmente creato a suo tempo da un incurabile masochista. Nella programmazione in oggetto si produce semplicemente una adequata escursione articolare della parte interessata. Inizialmente essa sarà abbinata a posture di rilassamento per poi modificarsi e arricchirsi di dinamiche di maggior complessità:

a) Da decubito laterale, capo in appoggio su un braccio disteso, compiere dolci movimenti di torsione fino a toccare terra con il viso;

 b) Nella stessa posizione, ripetere il movimento precedente associato ad un coinvolgimento del busto e degli arti superiori; c) Da seduti, arti superiori flessi e mani in appoggio all'altezza delle orecchie, punta delle dita rivolta in basso, flettere delicatamente il capo così sorretto a destra e a sinistra;

d) Sempre da seduti, braccio flesso e mano sulla zona dell'o-recchio opposto, aiutare il capo a compiere il movimento di torsione, indugiando qualche secondo nella nuova posizione.

Nel contempo si avrà l'avvertenza di bloccare il tronco al fine di localizzare l'azione unicamente sul tratto soprastante.

Si ritiene inoltre conveniente unire il momento espiratorio con lo spostamento del rachide cervicale di lato; l'inspirazione sarà effettuata al raggiungimento della nuova posizione.

Altri esercizi molto utili ai fini del rilassamento, della mobilità e anche della stabilizzazione, possono essere proposti con l'ausilio di una palla non troppo rigida posta tra la nuca e il muro. Rammentando le succitate raccomandazioni, si effetueranno blandi movimenti in varie direzioni, anche associati a modiche spinte sul piccolo attrezzo utilizzato.

Alessandro Lazzarini



Sensibilità dentale? Il laser arriva in aiuto!

Sarà capitato a molti di avvertire un dolore improvviso, acuto e di breve durata quando si mangiano o bevono cibi freddi, caldi, acidi o dolci. Questo significa che i denti sono diventati troppo

sensibili e si parla pertanto d'ipersensibilità dentinale. Si avverte sensibilità soprattutto quando lo smalto non ricopre più la corona del dente e la dentina (che è porosa e quindi

più permeabile agli stimoli esterni) è esposta. Le cause possono essere svariate: abrasioni dovute a spazzolini con setole dure o dentifrici abrasivi, erosioni da bevande acide (limonata, bibite analcoliche) o da reflusso gastro-esofageo. Anche il digrignamento notturno (bruxismo) può essere tra gli imputati della sensibilità dentinale poiché causa usura dello smalto dei denti. Come si possono curare questi sintomi così fastidiosi? Oltre ad usare

prodotti per l'igiene orale specifici per i denti sensibili, è possibile curare i sintomi della sensibilità dentinale utilizzando la tecnologia del laser a diodi. Questo laser consente di chiudere

le porosità della dentina lasciando la superficie liscia e uniforme con un aspetto che viene definito "vetrificato". In questo modo i denti risultano più isolati e viene notevolmente ridotta la trasmissione degli

stimoli esterni(caldo, freddo, acidità) che danno il via alla sensazione dolorosa. Durante la seduta viene applicato sui colletti dei denti un gel al fluoro e viene passato sopra il laser che dà il via al processo di vetrificazione della dentina. La seduta non è dolorosa e non serve l'anestesia, generalmente i miglioramenti sono avvertiti subito dal paziente. Di solito è necessario ripetere il trattamento per poter mantenere il risultato ottenuto.

STUDIO DENTISTICO

Dott. Umberto Cadore Dott.ssa Silvia Setti - Spec.in Odontoiatria CENTO (FE) Via Cremonino, 58 - Tel.051-6841358 XII MORELLI (FE) Via A.Garibaldi, 39 - Tel.051-971358 S.FELICE SUL P. (MO) Via degli Inventori, 66 - Tel.0535-83329

InForma

lo speciale di approfondimento di Sport Comuni su benessere, salute e prevenzione vi aspetta con il prossimo numero a marzo 2014.



telefonando al num. 0532 894142 oppure scrivendo a redazione@sportcomuni.it

Informazione di pubblica utilità Sport comuni



Operativa la centrale unica del 118 di Bologna e Ferrara

Efficienza e tempestività dei soccorsi. Con la prima chiamata da Comacchio il 28 gennaio 2014 è diventata operativa la Centrale Unica del 118 di Bologna e Ferrara. Ogni chiamata dai cittadini della provincia di Ferrara viene ora infatti ricevuta e smistata dagli operatori della centrale all'Ospedale Maggiore di Bologna.

Per i cittadini non cambia nulla: la centrale unica si occupa di prendere in carico le chiamate e attivare i mezzi di soccorso, che restano nel territorio della provincia di Ferrara e continuano a partire dalle postazioni dove sono stati dislocati finora.

Dodici infermieri, finora in servizio nella centrale operativa dell'ex Sant'Anna di Ferrara, adesso affiancano i colleghi di Bologna nella centrale operativa del Maggiore per organizzare gli

interventi di soccorso nel territorio ferrarese. La vecchia centrale del Sant'Anna gestisce ora i trasporti ordinari (da ospedale a ospedale).

La centrale 118 del Maggióre, inaugurata nel maggio 2013, è dotata delle più avanzate tecnologie che consentono di ottimizzare le funzioni: completa integrazione tra i sistemi radio, telefonici e dati; gli applicativi dialogano con i data base

telefonici e cartografici, riducendo al minimo gli errori di localizzazione; l'integrazione dei dati è completata dai flussi informativi da e verso i computer all'interno dei mezzi di soccorso. L'operatore della centrale operativa può dunque conoscere, in tempo reale, la posizione, la velocità e lo stato di tutti i mezzi di soccorso sul territorio, individuando quello



più vicino al luogo di intervento. La struttura ha una superficie di 1.451 metri quadrati ed è stata realizzata con un investimento complessivo di 4.5 milioni di euro.

Alla centrale unica di Bologna e Ferrara si è arrivati dopo un lungo percorso che vede il sistema dell'emergenza-urgenza regionale all'avanguardia a livello nazionale. L'Emilia-Romagna è stata la

prima ad adottare il 118 (nel 1990) e la normativa nazionale è fortemente ispirata da quella regionale. Inoltre, fin dal 1993 sono state individuate tre aree omogenee regionali di aggregazione operativa e tecnologica e già dal 1997 è stata avviata la realizzazione della prima: la centrale operativa unica della Romagna che dal 2009 processa le

chiamate del 118 di Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini,

Grazie all'evoluzione della tecnologia in dotazione alle centrali operative, oggi è possibile automatizzare quasi completamente il processo di ricezione e gestione delle chiamate, riducendo drasticamente gli errori e velocizzando le procedure di attivazione dei mezzi di soccorso.

A Bologna, dopo cinque anni di utilizzo dei nuovi sistemi, il numero di errori (localizzazione del luogo

di intervento) è sceso a 2 casi ogni 10.000 invii di soccorso. L'esperienza delle centrali operative a Roma, Milano, Torino ha dimostrato inoltre che le nuove strutture, come quella aperta all'Ospedale Maggiore di Bologna, sono in grado di operare efficacemente con popolazioni di riferimento tra i 2 e i 3 milioni.

Entro il 2014, la struttura del Maggiore di Bologna diventerà la centrale operativa unica dell'area omogenea est che coprirà anche il territorio della provincia di Modena.

Il Commento dell'assessore regionale alle Politiche per la salute Carlo Lusenti:

Grazie alle innovazioni tecnologiche introdotte in questi anni è stato possibile migliorare il lavoro degli operatori delle centrali e quindi il servizio per i cittadini, diventato sempre più capillare, efficiente, sicuro e di elevatissima qualità assistenziale". I percorsi condivisi con le Conferenze territoriali sociali e sanitarie dei territori interessati "hanno permesso - ha aggiunto Lusenti - di realizzare l'unificazione delle centrali, che presto saranno tre in tutta la regione. Dopo quella unica della Romagna e quella appena attivata tra Bologna e Ferrara, prevediamo di proseguire con l'integrazione di Modena, entro quest'anno, e successivamente l'unificazione delle centrali di Piacenza, Parma e Reggio Emilia".

Fonte Regione Emilia-Romagna

InformaSalute

Periodico dell'Azienda USL di Ferrara A cura dell'Ufficio Stampa e Comunicazione In redazione: S. Beccari, R. Forni, I. Masina Tel. 0532 235.672 / 872 / 308 e-mail: comunicazione@ausl.fe.it

Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma Coni In...Forma

La rivitalizzazione del territorio

La presidenza Malagò tiene fede al suo programma quadriennale fondato sulla costituzione dei Coni Point a livello provinciale

La reintroduzione del territorio nel disegno organizzativo di Giovanni Malagò, presidente nazionale Coni, si sta lentamente tramutando in realtà ad un anno dalla sua elezione.

Il suo tentativo di riconoscerne la portata strategica, pur con tutti gli aggiustamenti del caso legati alla modernità, ha l'obiettivo di promuovere l'attività del movimento sportivo locale, a partire dall'ambiente scolastico. E, in seno a questo programma - che esalta il ruolo dei Coni Point stato presentato

di recente a Roma il progetto legato all'aspetto promozionale, grazie all'attività sportiva in ambito scolastico, in collaborazione con le Federazioni e con le Discipline Sportive Associate. Il tema è stato discusso

in particolare durante l'incontro tra i vertici del Coni nazionale (il presidente Malagò, il segretario generale Fabbricini, il direttore generale della Coni Servizi Uva e i membri di Giunta



Il presidente nazionale del Coni, Giovanni Malagò

con delega al territorio Sturani e Talento) unitamente alla Conferenza dei Presidenti regionali e la Consulta dei delegati provinciali. "A tal proposito - spiegano in una nota la Presidenza nazionale - sono state

illustrate le linee di intervento, che prevedono la razionalizzazione e l'ottimizzazione delle risorse, anche attraverso l'eliminazione di alcuni costi di gestione, oltre al reperi-

mento e all'implementazione dei mezzi a disposizione, con il coinvolgimento degli sponsor" Le attività istituzionali prevedono il consolidamento dei progetti già operativi, oltre al lancio di nuove iniziative, con particolare attenzione al mondo giovanile.

Il Presidente Malagò ha ribadito la centralità della componente territoriale per esaltare la diffusione dell'attività sportiva e a creare poli di aggregazione ispirati ai principi e ai valori olimpici fondati sull'associazionismo.

Durante l'incontro pomeri-

diano sono stati approfonditi funzioni e compiti dei delegati provinciali, il rapporto coi comitati regionali per il 2014 alla luce delle ultime direttive sui Coni Point e le nuove iniziative Nel primo caso si delinea la presenza di una "Casa dello Sport" che configuri meglio la figura dei delegati nella duplice veste di istituzione sportiva e di raccordo con le istituzioni locali, fermo restando qualche margine di autonomia operativa e finanziaria in più che ad inizio 2013, cioè all'indomani del depennamento dei comitati provinciali, pareva ristrettissimo; nel secondo, invece, si sviluppano i progetti di rilancio della Giornata Nazionale dello Sport, da celebrare in format unico in tutta Italia il 2 giugno, con un ruolo più attivo da parte dei Comuni, la nascita del Trofeo Italia, un progetto a rappresentative regionali Under 16 con finale a Roma ma con contenuti e discipline sportive interessate ancora da sviluppare; la creazione di "Luoghi di Sport", in quei Comuni (secondo il Censis il 18% in Italia) dove non esistono società sportive iscritte al Registro Coni e impianti omologati e infine il ripristino dei già noti Centri Olimpia e Centri Cas (Centri Avviamento allo Sport) sotto la denominazione di "CONI

Idee per le aziende

IL COMMERCIO ELETTRONICO

un volano per la ripresa delle aziende italiane

Con un fatturato in crescita continua, che nell'ultimo anno ha registrato, per il mercato italiano, un aumento del 17% e un volume d'affari stimato in circa 11,2 miliardi di Euro, il commercio elettronico rappresenta sicuramente un'opportunità di ripresa per le imprese del nostro Paese.

I margini di sviluppo appaiono incoraggianti in ragione del volume d'affari complessivo del mercato e-commerce europeo di oltre 305 miliardi di euro, dell'aumento del numero dei consumatori italiani che fanno acquisti su internet, i cosiddetti web shopper che sono ormai più di 14 milioni (quasi un utente internet su due) e della crescita impetuosa del mobile commerce (gli acquisti tramite smartphone e tablet) [1].

La "rete", inoltre, è il primo strumento e canale attraverso il quale le imprese possono puntare per competere oltre che sul mercato nazionale anche su quello estero.

Zuffellato Computers affianca le aziende sviluppando il corretto modello di business e fornendo l'opportuna tecnologia per inserire l'e-commerce nella struttura e nella gestione delle vendite già esistente. L'integrazione con il software gestionale consente, infatti, un'amministrazione più semplice delle

vendite online (con particolare riferimento al mercato B2C) e offre l'opportunità di dare nuovi strumenti alla forza vendita come la gestione degli ordini da web e da tablet (con particolare riferimento al mercato B2B).

In conclusione, nonostante il periodo di crisi economica, il mondo dell'e-commerce continua la sua costante crescita. Una possibilità che fino a qualche anno fa riguardava solo multinazionali o grandi distributori, oggi è accessibile anche a piccole e medie aziende che possono così rafforzare le proprie strategie di vendita.

Un'occasione da cogliere supportati da una buona strategia, organizzazione e strumenti informatici adeguati.

1 [Dati tratti da Osservatorio di Netcomm e Politecnico di Milanol

Enrico Zuffellato



Per eventuali informazioni: **Zuffellato Computers S.r.l.**Via Bela Bartok 12, Ferrara
Tel. 0532/904711
www.zuffellato.com

I servizi di un Business Center

Nello scorso numero si è parlato del Business Center e si è presentato il primo centro dell'alto ferrarese. In

questo numero si approfondirà l'argomento, spiegando alcuni servizi che un Business Center può offrire.

Ufficio Arredato

Per uffici arredati si intendono uffici già attrezzati, immedia-

tamente operativi, confortevoli, climatizzati, cablati, predisposti per l'accesso ad Internet. Nell'unico canone mensile sono raggruppati i costi dell'affitto e di tutti i servizi di gestione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dalle spese condominiali alle utenze, alle pulizie, all'asporto dei rifiuti solidi urbani. A ciò si aggiunge anche il servizio di front office con personale specializzato.

Ufficio Virtuale

Questo servizio rappresenta la soluzione ideale per chi svolge gran parte dell'attività a casa o fuori sede e ha bisogno di presentarsi al cliente in modo altamente professionale. Esso comprende la domiciliazione presso l'indirizzo del centro, un numero di fax centralizzato, una linea telefonica e un innovativo sistema di segreteria

virtuale che valorizza il tempo e l'attività delle aziende: una segretaria risponde in modo professionale a

tutte le chiamate ricevute in base alle istruzioni del cliente, qualificandosi con il nome dell'azienda, e a fine giornata prepara un resoconto di quanto avvenuto.

La segreteria dei Business Center accoglie gli ospiti, risponde alle telefonate, riceve fax e posta, offre assistenza nei lavori di ufficio e nelle riunioni. Il personale altamente qualificato permette di dedicare più tempo al proprio business e aumenta la percezione di professionalità. Delle altre tipologie di servizi parleremo nei prossimi numeri.



CARATTERI

CARATTERI IMMOBILI

Viale Matteotti, 17 Bondeno (Ferrara) Tel 0532 894142 -Fax 0532 458098

IMMOBILI Fax 0532 458098 e-mail: caratteriimmobili@gmail.com







Sport-Art

Mostra di Galileo Cattabriga al Dosso Dossi "Signore di Se Stesso" Il pittore nato a Bondeno nel 1901 protagonista di una

mostra dedicata agli allievi illustri dell'Istituto

È stata inaugurata lo scorso 1° febbraio alla Galleria Dosso Dossi in via Bersaglieri del Po la mostra
"Seigneur de soi

même" dedicata al pittore di origine bondenese Galileo Cattabriga. L'esposizione è la terza che l'istituto d'arte dedica ai propri allievi illustri (il sottotitolo è, infatti, "Gli Allievi del Dosso"). Dopo la monografica su Franco Morelli, Don Franco Patruno e Giordano Ferrari, è dunque la volta di Cattabriga, che fra tutti ha avuto maggior fama e riconoscimenti, tanto da riuscire

a vivere solo di arte. Il

titolo della mostra si riferisce, per l'appunto, alla capacità dell'artista bondenese di mantenersi e gestirsi facendo il pittore. La frase "Signore di se stesso" è stata selezionata come titolo dell'esposizione anche per un altro motivo: la si ritrova, infatti, sullo stemma del comune di Bardonecchia, in provincia di Torino, ove Cattabriga era solito trascorrere periodi più o meno lunghi per dedicarsi alla vita e all'arte (da . Iì passava il treno per Parigi, altro

luogo importante per la formazione del pittore, che lì conobbe i maestri dell'impressionismo). Non si può, invero, parlare di Cattabriga senza parlare anche di viaggi, e la mostra del Dosso Dossi lo dimostra ampiamente: egli era solito partire spesso per prolungati lassi di tempo, senza avvisare nessuno, stabilendosi in diverse città italiane ed estere. "Proprio questo suo viaggiare senza programmi precisi gli permise di salvarsi la vita nel '45, quando una bomba distrusse la sua casa e la sua famiglia un giorno in cui lui

aveva detto che sarebbe andato a prendere le sigarette; fu risparmiato dalla tragedia solo un fratello che a



Autoritratto, olio su cartone, cm 33x40



Donna Seduta. olio su cartone, cm 39x34

quei tempi era nei militari", aggiunge il curatore della mostra, Gianni

Le frequenti peregrinazioni dell'artista in Italia e all'estero andavano spesso di pari passo con la conquista di prestigiosi premi, come la Medaglia di Bronzo all'Esposizione di Parigi nel 1937; eppure Cattabriga rimase sempre profondamente legato sia alla sua terra natia, dove tornava ogni volta in conclusione dei suoi viaggi, sia



Venezia, olio su cartone, cm 100x60

all'ambiente accademico veneziano. Aveva, infatti, studiato Belle Arti nel capoluogo veneto dal 1921 al 1926,

e in quell'occasione aveva conosciuto una sorta di "protettore", il ferrarese **Nino** Barbantini, il quale rappresentava il centro focale di un gruppo di artisti che si trovavano il giovedì sera al Caffè dell'Angelo. Nella saletta del locale, Cattabriga aveva avuto modo di esporre i propri lavori, criticati positivamente dal surrealista Max Ernst. "Il legame del pittore bondenese con la città di Venezia rimase sempre talmente marcato che, nel catalogo della Biennale del 1938, a cui partecipò, egli rientrava nel novero degli artisti veneti (il cosiddetto

'Gruppo dei 13')", spiega Cerioli. Altra tematica cara all'artista che trova ampio spazio nell'esposizione ferrarese è quella del ritratto e dell'autoritratto, in cui si può ravvisare una "sensazione forte, gradevole, appagante che corre fin dentro le cromie, le testure dei segni, a dare vita alle organizzazioni compositive delle sembianze dei volti, delle posture dei corpi", riflette il curatore della mostra. L'immediatezza che riscontriamo nei

> che qualifica anche gli altri generi: "Galileo Cattabriga, a differenza di De Pisis, suo maestro, era portato più all'atto del dipingere che alla teoresi, aveva una particolare immediatezza nei confronti della riproduzione del reale", che probabil-mente gli serviva per poterla registrare nella sua completezza, senza perderne i contorni.

> L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 febbraio; si potrà visitare dalle 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 18.30.

-Mostre in corso

Sport comuni)

LA NATURA IN CASA. LA PERSONALE VISIONE **DI VITTORIO BURATTI IN MOSTRA A BOLOGNA**

Fino all'8 marzo si potrà visitare, presso lo showroom di SPACEinteriors a Bologna, in via di Corticella, la personale di Vittorio Buratti intitolata "La natura in casa", a cura di Massimo Cotto e Marco Mango, realizzata in collaborazione con la Galleria 42 Contemporaneo di Modena. Il soggetto è la personale interpretazione della natura da parte dell'autore, nato a Bologna nel 1937, diplomatosi all'Istituto Taddia di Cento, poi allievo del pittore Remo Fabbri e dell'intagliatore Dino Bonzagni.

La prospettiva da cui Buratti osserva la Natura è quella del suo legame con la Casa: egli, cioè, costruisce con la sua particolare visione abitazioni che ospitino al proprio interno la natura stessa, proteggendola, senza più essere una barriera fra interno ed esterno, ospitandone anche l'insito senso di libertà.

"Una casa è una casa (...) Tutto ciò che occupa uno spazio all'interno di essa (...) dà una diversa direzione al suo contenuto, per un altrove che come le betulle di Buratti si interrogano sul ritmo della natura portando l'ambiente domestico a riflettere sulla sofferenza dell'ambiente natura per un amore sempre più lontano" (Marco Mango). Per ulteriori informazioni, è possibile visitare i siti www.vittorioburatti.it e www.spaceinteriors.it



Il più recente romanzo di Luigi Bosi tempo dei lupi

Un romanzo avvincente, tecnicamente ben fatto, ricco di quegli ingredienti che tengono il lettore incollato alle pagine fino alla fine. "Al tempo dei lupi" (Este edition), la più recente fatica letteraria di Luigi Bosi, possiede tutte queste caratteristiche. Aggiungete che lo sfondo storico è locale (il ducato estense al crepuscolo, dunque sul finire del XVI secolo) e che la narrazione si articola su diverse scene con altrettanti e più protagonisti. Sostan-zialmente i piani di lettura sono due, classici: la Storia - quella con la esse

maiuscola - incarnata dall'ultimo duca Alfonso II d'Este e l'altra storia, quella minima ma altrettanto importante, che vede molti protagonisti a cominciare da una coppia di giovanissimi. I due piani naturalmente si intrecciano e la piccola storia contribuisce all'evolversi di quella maggiore, vera, autentica, scritta e riscritta grazie anche ad accurate ricerche.

Protagonisti "ambientali" del romanzo sono la Mesola con il suo castello (tuttora molto bello e visitabile) e il Delta del Po con i canneti e le acque, dolci o salate. Visioni politiche, problematiche dinastiche, ambizioni personali, fame e guerra ma anche amore e gioie, desideri e progetti, generosità e solidarietà fanno da miscela-collante dei sentimenti e degli eventi in questo libro che si rivela uno dei migliori di Bosi, autore da sempre incline a misurarsi, con ottimi risultati, con fatti storici, in genere locali

(ferraresi o comacchiesi in particolare). E talvolta ha pescato con la memoria alla storia più recente, quella che ha



dato vita alla Ferrara odierna.

Grazie "Al tempo dei lupi" si potrà conoscere una vicenda poco nota che ha sicuramente inciso sulla storia di tutto l'Alto Adriatico e dunque della nostra Italia. Ma si potrà conoscere anche un altro inedito - assolutamente vero - che riguarda appunto i lupi, I lupi? Sì, una

vasta area del territorio estense ne era popolato e succedeva che..

Alberto Lazzarini

